

Comune di Parma

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) suddivisa in N.2 lotti funzionali

**1° LOTTO –ACCOGLIENZA INTEGRATA PER ADULTI
TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

CIG 8462667DB8

**2° LOTTO - ACCOGLIENZA INTEGRATA PER
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)**

CIG 8462694403

Progetto d'Appalto

1. Contesto di riferimento

Le scelte strategiche e operative del Comune di Parma, nell'ambito del sostegno all'integrazione dei cittadini stranieri in condizione di disagio, sono strettamente correlate al ruolo che l'Ente locale è chiamato ad assumere come attore dello sviluppo sociale complessivo della propria comunità. Il Settore Sociale, nel suo complesso, pone una specifica attenzione ai temi dell'integrazione e dei diritti di cittadinanza delle persone della propria comunità, con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla maggiore inclusione possibile nella piena cittadinanza, particolare attenzione in questo contesto è rivolta ai cittadini di paesi terzi.

Il lavoro avviato in questi anni sempre più si orienta al superamento dell'ottica riparatoria per andare nella direzione di promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio. Al centro ci sono le persone e il supporto alle loro risorse personali in termini di lavoro, ricerca di soluzioni alloggiative, supporto educativo, supporto economico, inserimento sociale.

In particolare si va consolidando la scelta di sostenere le condizioni di fragilità sociale e personale non attraverso l'erogazione di singole prestazioni ma con piani di aiuto individualizzati che prevedono l'utilizzo di risorse diversificate e finalizzate all'accompagnamento all'autonomia partendo dalle storie individuali delle persone.

L'arrivo e la permanenza anche sul nostro territorio di persone provenienti da paesi terzi rappresenta un fenomeno strutturale maggiormente percepito negli ultimi anni che necessita di risposte adeguate sia nella fase emergenziale, che nella logica della inclusione sociale, considerando anche che già sul nostro territorio vive una significativa percentuale di popolazione straniera da tempo radicata.

Al 31 dicembre 2019 i cittadini stranieri residenti :

- in Italia sono 5.306.548 e rappresentano l'8,8% della popolazione residente,
- in Emilia Romagna 559.586 e rappresentano il 12,5% della popolazione residente,
- nel Comune di Parma 34.104 e rappresentano il 17,4% della popolazione residente

Sia il contesto legislativo (L.R. n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati") che l'impostazione del welfare locale assegna pari dignità ai cittadini stranieri che sono nella condizione di regolarità, sancisce un diritto ad un accesso universalistico alle prestazioni del welfare locale e nel contempo prefigura servizi e interventi dedicati con particolare riguardo verso i neo arrivati e a specifici target particolarmente vulnerabili (minori,

donne vittime di tratta, richiedenti asilo, ..) per rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione, orientamento e informazione circa i servizi)

Ci si muove in un sistema territoriale comunale che ha già sperimentato una rete di sistema di servizi ma anche di protocolli di collaborazione e di sinergie fra gli enti e che propone progetti sperimentali e buone prassi. In termini sintetici un modello che ha previsto negli ultimi anni un lavoro congiunto e sinergico fra Prefettura, Comune, Ausl, strutture di accoglienza, associazioni di volontariato, enti di formazione e una accoglienza diffusa sul territorio che ha lavorato in una logica di prossimità sia per i nuovi giunti sia per chi è da più tempo sul territorio, per favorire la piena accoglienza.

Il Comune di Parma, che sin dal 2001, si occupa di accoglienza di richiedenti e titolari protezione internazionale e umanitaria (PNA) ha visto, nel corso di questi ultimi anni, un'evoluzione del proprio progetto ("Una città per l'asilo" per categoria ordinari).

Il progetto iniziale infatti si è notevolmente trasformato sia dal punto di vista del numero dei posti (si è passati da 26 posti nel 2011 ai 149 del 2018) sia dal punto di vista della complessità dei percorsi di accoglienza e dei beneficiari accolti (da solo beneficiari adulti di sesso maschile si è passati ad accogliere anche donne, donne vittime di tratta e nuclei monogenitoriali) e sia, infine, con un allargamento della rete territoriale e di attori coinvolti a vario titolo sul progetto di accoglienza, tutela e integrazione (sistema Sprar)

L'ultimo ampliamento del 2018, con il quale si sono aggiunti 73 posti ai 76 esistenti, è stato attuato in una logica di superamento della fase emergenziale, caratterizzata dalla numerosa presenza sul territorio cittadino di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), ed in accordo con la locale Prefettura, rispondendo, seppure ancora parzialmente, al fabbisogno di seconda accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati che sono destinati al territorio del Comune di Parma.

Nel corso del 2018 il progetto per 76 posti ordinari è passato ad un totale di 149 posti (105 posti per uomini, 21 posti per donne, 18 posti per nuclei monogenitoriali, 5 posti Rifugiati in Famiglia).

Il Progetto ha previsto, oltre all'accoglienza l'accompagnamento sociale lavorativo ed abitativo; gli strumenti utilizzati nell'esperienza di questi anni ha visto l'attivazione di corsi di alfabetizzazione, accompagnamento alla fruizione dell'assistenza sanitaria, erogazione dei contributi giornalieri in denaro previsti dal progetto, informazione ed assistenza legale ed il supporto all'integrazione, nonché attività inerenti la ricerca di una sistemazione alloggiativa, rivolta ai beneficiari, oltre che attività culturali e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

Il Decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni, in Legge 1° dicembre 2018 n. 132, ha modificato la tipologia dei beneficiari che accedono al sistema di accoglienza dei Comuni, le modalità di accesso e la sua denominazione che da SPRAR ed è diventato SIPROIMI (Sistema di

protezione per Rifugiati e Minori stranieri non accompagnati).

Per tale motivo e valutando le reali necessità del territorio, l'Amministrazione ha deciso di ridurre i posti di accoglienza per la categoria ordinari -ovvero adulti, nuclei monogenitoriali, donne vittime di tratta - a n. 120, che oggi diviene l'oggetto di codesta procedura di gara.

Nel mese di luglio 2015 è stata, inoltre, presentata domanda, in base al Decreto 27 aprile 2015, di finanziamento del progetto "Casa D'Asilo" per l'accoglienza di 12 minori stranieri non accompagnati sia in comunità di accoglienza sia in affidamento familiare.

Tale progetto è stato poi rifinanziato ed è tutt'ora attivo ed oggi diviene oggetto di codesta procedura di gara.

La scelta di aderire alla rete del SIPROIMI anche per l'accoglienza dei msna, si colloca all'interno di un complesso ed innovativo sistema territoriale di tutela, accoglienza e integrazione. Nello specifico di "Casa d'Asilo" l'innesto nel sistema territoriale si realizza, non solo nell'ambito del terzo settore, bensì anche nell'integrazione delle competenze professionali specifiche alla tutela dei minori dei servizi territoriali di Pama, Fidenza e Langhirano, questi ultimi partner del progetto.

Tale gara si incardina in un sistema ed in un ambito di intervento e operatività inerente l'Area Immigrazione generale di competenza della Struttura Operativa Fragilità del Settore Sociale del Comune di Parma, la quale è costituita da progetti specifici che puntano a creare maggiori occasioni di prossimità tra gli individui/famiglie immigrate e le opportunità/risorse presenti nel territorio e nei servizi a questo connessi, nonché a tutelare soggetti socialmente vulnerabili (titolari protezione internazionale, vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati.....).

A titolo esemplificativo vale la pena citare:

- Servizio Informastranieri: l'attività di InformaStranieri garantisce servizi di informazione, orientamento, consulenza e opportunità rivolti a cittadini di tutte le nazionalità, ad associazioni, enti, istituzioni che si occupano di immigrazione in particolar modo in merito alla normativa e alle pratiche in materia di immigrazione (rilascio e rinnovo del permesso/carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; visti di ingresso; decreto flussi, cittadinanza). All'interno è presente anche un servizio di mediazione linguistico culturale a supporto dei Servizi Sociali ed Educativi del Comune di Parma e dei Comuni del distretto inseriti nel progetto oltre che nell'ambito di progettazioni specifiche (Siproimi/Progetto Oltre la strada/Unità di Strada/Istituti Penitenziari)
- Progetto di contrasto alla tratta degli esseri umani e alle forme di grave sfruttamento: un progetto che vede il coinvolgimento e l'adesione del Comune di Parma dal 1998 finalizzato

all'attivazione sul territorio di interventi a sostegno delle vittime della tratta. Il progetto, attraverso interventi specifici, si pone lo scopo di migliorare le condizioni di vita di persone vittime di tratta, finalizzata a diverse forme di sfruttamento tra le quali, sicuramente, sul nostro territorio ha molta rilevanza quella relativa allo sfruttamento sessuale. Le diverse azioni progettuali messe in campo mirano a favorire l'emersione di potenziali vittime di sfruttamento per co-costruirne percorsi di uscita, contrastando il fenomeno della tratta. Nello specifico, attraverso percorsi educativi e di sostegno, si aiutano e si proteggono le donne che intendono sottrarsi alla condizione di sopruso, di sfruttamento e ai condizionamenti delle organizzazioni criminali, offrendo loro l'opportunità di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale, previsto dalla vigente legislazione, attivando azioni che facilitino il loro percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale (pronto intervento e accoglienza in strutture ad indirizzo segreto, accoglienza in comunità per lunga permanenza, alloggi di seconda accoglienza nella fase di semi-autonomia, reintegrazione sociale, alloggiativa e lavorativa con l'attivazione di tirocini formativi, la frequenza ai corsi professionali, la ricerca di occasioni lavorative, la ricerca dell'abitazione, ecc.). Tale progetto si incardina oggi nelle azioni previste dal bando oggetto di gara per le sinergie e coincidenza, in alcune situazioni, dei target di riferimento.

L'Amministrazione Comunale, negli anni, ha collaborato con la Prefettura e le altre istituzioni (Ausl, Questura..) per comporre un sistema di accoglienza strutturato ed organizzato che consenta di gestire al meglio l'emergenza e l'accoglienza.

Si parla di "Modello Parma" intendendo il sistema di coordinamenti e raccordi fra tutti i principali soggetti coinvolti per fronteggiare l'emergenza profughi, la strutturazione di un'accoglienza diffusa sul territorio senza grandi concentrazioni sia per il sistema SPRAR- SIPROIMI che per i CAS, la presenza –negli anni scorsi- di un piccolo HUB provinciale che ha consentito di organizzare l'emergenza degli arrivi non programmati e la loro destinazione, una serie di protocolli che vanno a definire buone prassi e percorsi differenziati, una serie di progetti innovativi e sperimentali che fanno parte del sistema.

Le azioni sopra descritte sono comprese in un sistema di servizi più complesso ed articolato– che il Comune di Parma ha messo in campo nelle sue azioni di welfare locale-, rivolto a tutta la cittadinanza ma che tiene conto delle peculiarità riferite all'accoglienza profughi e rifugiati e della popolazione straniera in condizioni di bisogno per favorire l'accesso ad un welfare universalistico.

Tutto il programma di "integrazione" della popolazione straniera è incluso, quindi, in una dimensione che vede la partecipazione attiva del Comune alle scelte di programma, declinate anche nel piano di zona per la salute ed il benessere sociale nei diversi trienni di attuazione quale avvio di una interconnessione operativa e metodologica tra servizi e il costante contributo di tutta la rete

territoriale del volontariato e della cooperazione.

2. Normativa

Decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, che prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi);

Testo Unico D.Lgs 286/98 “Disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 e successive modificazioni, concernente l'«Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta»;

Decreto legislativo n. 25/2008 in attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime sulla procedura per il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato e s.m.i.;

Decreto legislativo n. 142/2015 in attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale

Decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 200 del 27 agosto 2016, recante «Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar)»;

Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata», convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 e, in particolare, l'art. 12, comma 1, di modifica dell'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, citato, che ridetermina le categorie dei soggetti beneficiari del sistema Siproimi

Legge Regionale n. 5/2004 “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 3” e s.m.i.;

Legge n.228 del 2003 art. 13 “Misure contro la tratta di persone”

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

Decreto 18 novembre 2019 Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)

Legge n. 328/2000 e s.m.i.;

Legge regionale n. 2/2003 e s.m.i.;

Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”

Legge 7 aprile 2017, n. 47, recante «Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati»;

Deliberazione della Giunta Regionale del 19 dicembre 2011, n. 1904 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” e successive modifiche ed integrazioni

Deliberazione della Giunta Regionale del 11 settembre 2014, n. 1490 “Deroghe temporanee, in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati”

Eventuali altre norme in materia che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente capitolato d'appalto.

3. Presupposti di avvio della procedura di Gara

- Con la Deliberazione di Giunta Comunale n 457 del 30/12/2019 è stato espresso indirizzo favorevole al Settore Sociale-Struttura Operativa Fragilità per la presentazione al Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione di istanza di accesso ad un contributo finanziario finalizzato alla realizzazione di interventi sul territorio nel circuito del Siproimi nel triennio 2020 - 2022, e specificamente la prosecuzione del progetto rivolto alla categoria ordinari ed ai minori stranieri non accompagnati;
- Il Settore Sociale in data 7/01/2020 ha presentato sulla piattaforma ministeriale FNAsilo domanda di accesso alla ripartizione delle risorse iscritte sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo per il sistema di accoglienza SIPROIMI rivolto ai minori stranieri non accompagnati e ha formalizzato la volontà di prosecuzione nel triennio 2020/2021/2022 degli interventi di “accoglienza integrata” nell’ambito del SIPROIMI rivolto a n.120 persone –categoria ordinari-, precedentemente attivato e finanziato con il progetto codice PROG-457-PR-2 – e rivolto a n. 12 Minori stranieri non accompagnati codice progetto PROG-458-PR-2.
- Il Decreto del Ministro dell'Interno del 18 giugno 2020, ai sensi dell’art. 86-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assegnando apposite risorse, per il periodo dal 1.07.2020 al 31.12.2020, ai progetti SIPROIMI in scadenza al 31 dicembre 2019, che hanno presentato domanda di

prosecuzione dei servizi nel triennio successivo e le cui attività sono state autorizzate alla prosecuzione fino al 30 giugno 2020;

- Con Decreto del Ministro dell'Interno del 10/08/2020 il Comune di Parma risulta ammesso al finanziamento sul biennio 2021-2022 per n. 120 posti categoria Ordinari con l'assegnazione di € 3.669.477, 62 e cioè annuali €1.834.738,81 e per n. 12 posti sulla categoria minori stranieri non accompagnati MSNA con l'assegnazione di € 716.055,32 e cioè annuali € 358.027,66;

In tale quadro di provvedimenti si inserisce la procedura di gara suddivisa in due lotti funzionali:

- lotto 1. Progetto di Accoglienza Integrata per Categoria Ordinari
- lotto 2. Progetto di Accoglienza Integrata per Minori Stranieri Non Accompagnati

Detti progetti sono incardinati nel SIPROMI - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati rinominato Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati- quale contenitore individuato dalla vigente normativa del sistema nazionale per l'accoglienza per i soggetti beneficiari di protezione internazionale o sussidiaria, e dei Minori Stranieri non Accompagnati, a valere sul "Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte di Enti Locali e collocati all'interno della Struttura Operativa Fragilità del Settore Sociale del Comune di Parma quale servizio competente per la gestione sia della categoria ordinari che dei msna.

4. Calcolo importo

L'importo dell'affidamento è stato calcolato per ciascun lotto prendendo a riferimento le somme ammesse a finanziamento e cioè € 3.669.477, 62 sulla categoria Ordinari (Lotto 1) e € 716.055,32 sulla categoria minori stranieri non accompagnati MSNA (Lotto 2), rimodulate sui rispettivi Piani Finanziari Preventivi presentati in sede di richiesta di contributo e formulati secondo le disposizioni operative del Servizio Centrale.

Lotto 1

L'importo **annuale** del Piano Finanziario Preventivo (PFP Cat. Ordinari) approvato è di € **1.834.738,81** che viene ripartito in:

- ❖ Spese annuali di gestione diretta (costi a carico del Comune):
 - € 40.000 per servizi di mediazione linguistica culturale
 - € 8.000 per attività revisore contabile
 - € 5.000 per costi di espletamento della procedura
 - € 271.094 costi per l'IVA se dovuti

- ❖ Importo netto contrattuale annuale pari a € 1.510.645, costituito da :
 - € 1.184.245 compenso al netto dell'Iva di Legge e €326.400 quale rimborso spese fuori campo iva (PFP Voci di Spesa contrassegnate con codice D3/D5/D6/D7/D8/D10/D11/D13/D14/D15/E2)

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00

Ai sensi dell'art.23, comma 16 del Codice dei contratti l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera stimati in **€503.400,00** (PFP Macro Voce A).

Lotto 2

L'importo **annuale** del piano finanziario preventivo (PFP Cat. MSNA) approvato è di **€ 358.027,66** che viene ripartito in:

- ❖ Spese annuali di gestione diretta (costi a carico del Comune):
 - € 6.000 per servizi di mediazione linguistica culturale
 - € 4.000 per attività revisore contabile
 - € 1.500 per costi di espletamento della procedura
 - € 7.600 per affido familiare
 - € 15.139,41 costi per l'IVA, se dovuti, imputati al PFP. La restante parte di costi per l'Iva troverà imputazione su fondi comunali;

- ❖ Importo netto contrattuale annuale è pertanto pari a € 323.788 costituito da:
 - € 292.788 compenso al netto dell'Iva di Legge e da € 31.000 previsti come rimborso spese fuori campo iva (PFP Voci di Spesa contrassegnate con codice D5/D6/D8/D10/D11/D13/D15/E1)

Ai sensi dell'articolo 23 comma 16 del D. Lgs. 50/2016, l'importo sopra riferito comprende i costi della manodopera stimati utilizzando prevalentemente il CCNL delle Cooperative Sociali e quantificati in **€€ 221.830,00** .

I corrispettivi dell'appalto per i due lotti si intendono invariabili e non suscettibili di revisione durante il biennio di esecuzione.

Il compenso per l'aggiudicatario sarà calcolato per ciascun Lotto quale importo relativo alle attività effettivamente erogate e debitamente rendicontate secondo le modalità richieste dal Ministero, dell'Interno con i documenti Manuale Operativo e Manuale di Rendicontazione e comunque in misura non superiore all'importo massimo finanziato dal Ministero medesimo e risultante dal prospetto economico per le attività affidate con la presente procedura.

Il Comune si riserva, in caso di sopraggiunte disposizioni ministeriali circa le risorse assegnate e i posti finanziati o a seguito di rimodulazioni da parte del Servizio Centrale, di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) suddivisa in N.2 lotti funzionali

**1° LOTTO
– PROGETTO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA PER ADULTI –
CIG 8462667DB8**

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Indice

1. DEFINIZIONI
2. OGGETTO
3. DURATA
4. IMPORTO
5. FINALITÀ DEL SERVIZIO
6. DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI
7. MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DESTINATARI NEL PROGETTO
8. ATTIVITÀ DI SUPPORTO “PORTA D’ACCESSO”
9. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
10. GESTIONE DEL SERVIZIO
 - 10.a Strutture di accoglienza e Caratteristiche
 - 10.b Presa in carico in beneficiari
 - 10.c Revoca dell’inserimento nel progetto
 10. c Servizi dell’integrazione

11. POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI
12. RENDICONTAZIONE CONTABILE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
13. REQUISITI E FUNZIONI DEL PERSONALE
14. CONTINUITA’ E OBBLIGHI DEL PERSONALE
15. CABINA DI REGIA DEL PROGETTO
16. RAPPORTI CON IL SERVIZIO CENTRALE E ALTRI ENTI
17. SEDE E RISORSE STRUMENTALI
18. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’ENTE GESTORE
19. OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DEL COMUNE DI PARMA
20. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE
21. REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL’ENTE ATTUATORE
22. SCIOPERO ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
23. SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO
24. CORRISPETTIVO
25. MODALITÀ DI PAGAMENTO-ANTICIPAZIONE DEL CONTRATTO
26. VARIAZIONI CONTRATTUALI E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE
27. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
28. INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITÀ
29. RECESSO
30. RECESSO PER GIUSTA CAUSA
31. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO
32. RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI
33. FALLIMENTO DELL’APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE
34. RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE
35. RESPONSABILITÀ DELL’APPALTATORE
36. CAUZIONE DEFINITIVA
37. VERTENZE
38. DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

ART. 1 – DEFINIZIONI

Nell’ambito del presente atto denominato “Capitolato Speciale d’Appalto (o Capitolato)” si intende:

- per “impresa” o “appaltatore” o “aggiudicatario” o “ditta aggiudicataria” o “esecutore” o “ente attuatore” o “ente gestore”: l’impresa o il raggruppamento temporaneo di imprese o Consorzio che risulterà aggiudicatario e che, conseguentemente sottoscriverà il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto;
- per “stazione appaltante”, “amministrazione”, “amministrazione comunale”, “A.C.” “ente locale”, “Comune” o “ente titolare”: l’Amministrazione Comunale di Parma che affida l’esecuzione di quanto previsto dal presente Capitolato;
- per «Siproimi»: Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati di cui all’art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, modificato dall’art. 12 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.
- per DM il Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019, pubblicato in G.U. 284 del 04 dicembre 2019;
- per “Linee Guida”: le “Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati e per minori stranieri non accompagnati” allegate al DM 18 novembre 2019 emanate dal Ministero dell’Interno;
- per “Manuale Operativo”: il Manuale Operativo per l’attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione previsti dalle linee guida .
- per “Manuale unico per la rendicontazione”: manuale contenente i criteri per la rendicontazione dei finanziamenti erogati dal Ministero dell’interno in favore degli enti locali inseriti nella rete Siproimi;
- per “Manuale Operatore/Visitatore Banca Dati Sprar” :il Manuale per l’ utilizzo del sistema di gestione della Banca Dati del Servizio Centrale;
- per «banca dati SIPROIMI»: banca dati per la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative alle persone accolte nel Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, agli interventi realizzati attraverso i progetti presentati dagli enti locali, finanziati ai sensi dell’art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e successive modificazioni, e alla rendicontazione delle spese sostenute;

- per “Equipe Operativa di Progetto”: un’equipe tecnica composta dai referenti del Comune e dell’Ente aggiudicatario con funzioni di monitoraggio dei progetti individualizzati dei beneficiari
- per «Minore Straniero Non Accompagnato»: lo straniero di età inferiore agli anni diciotto che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale;
- per «piano finanziario preventivo/pfp»: il piano previsionale delle spese da sostenere annualmente per il progetto, predisposto su apposito modello allegato ;
- per «Servizio Centrale»: il servizio previsto dall'art. 1-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e affidato, con apposita convenzione, all'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI);
- per “Progetto Educativo Individualizzato”: la declinazione degli obiettivi generali fissati nel progetto complessivo di presa in carico in base alle caratteristiche e alle esigenze del minore, costruito e condiviso dall’equipe multidisciplinare dell’Ente Gestore e dal Servizio Sociale referente – così come previsto dal Manuale Operativo;
- per “SO Fragilità”: la struttura operativa del Settore Sociale incaricata per la gestione tematiche immigrazione.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l’affidamento del servizio di accoglienza integrata a favore di 120 persone (posti) per categoria Ordinari (indicativamente 90 uomini e 30 donne – sole o con figli compresi nel numero) titolari di protezione internazionale o sussidiaria, o inviati dal Servizio Centrale o presenti sul territorio ed autorizzati dallo stesso nell’ambito del SIPROIMI - SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA).

Tale progettualità dovrà essere, sul piano locale, un sistema dialogante con il contesto territoriale in cui si inserisce e non dovrà essere in alcun modo una modalità operativa autarchica.

L'organizzazione, la realizzazione e le modalità di esecuzione dei servizi di accoglienza e integrazione, oggetto del presente bando di gara, dovranno seguire le indicazioni e le disposizioni contenute nel Manuale Operativo SPRAR (ora SIPROIMI) 2018, nonché nelle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" allegate al DM 18 novembre 2019 e nel Manuale Unico di Rendicontazione Versione 2.0 e/o di ulteriori provvedimenti

apportanti modifiche alla disciplina vigente in materia di immigrazione e di protezione internazionale.

ART. 3-DURATA

Il servizio avrà durata pari a 2 anni, a decorrere dal 01/01/2021 fino al 31/12/2022 – con possibilità di rinnovo e proroga prevista dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno.

ART. 4- IMPORTO

L'affidamento è finanziato con le risorse economiche derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi d'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per titolati di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi), approvato con il DM 18 novembre 2019, a cui il Comune di Parma ha inoltrato richiesta di contributo, tramite presentazione di apposito Piano Finanziario Preventivo.

Con Decreto Ministeriale notificato in data 10/08/2020, il progetto del Comune di Parma relativo a 120 posti categoria Ordinari è stato ammesso al finanziamento per € 3.669.477,62 sul biennio 2021-2022 e cioè € 1.834.738,81 per ciascun annualità .

Tale importo include voci di spesa, previste nel Piano Finanziario Preventivo, che il Comune di Parma sosterrà direttamente e riconducibili a attività per il servizio di mediazione linguistica culturale, all'incarico al Revisore Contabile, ai costi per la procedura di gara.

Per la realizzazione delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese con il presente affidamento e correlabili agli importi e alle tipologie di voci di spesa indicate nel Piano Finanziario Preventivo allegato, l'importo contrattuale per il periodo dall' 01/01/2021 al 31/12/2022 è calcolato nell'importo massimo di € 3.021.290,00 iva esclusa, pari a € 1.510.644,93 iva esclusa , detratte le spese in capo al Comune.

Tale importo, invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto, rappresenta la somma massima erogabile al soggetto attuatore per le spese sostenute nella realizzazione delle prestazioni contenute nel presente contratto, purchè debitamente e

opportunamente rendicontate nel rispetto delle indicazioni del Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI (spese ammissibili).

In ogni caso, il Comune di Parma si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere, in presenza di provvedimenti normativi statali o di interruzioni o riduzioni del trasferimento dei contributi, alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento delle attività del progetto all'ente attuatore.

In tali ipotesi, le risorse economiche saranno rideterminate in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero;

Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie all'ente attuatore potrà subire modificazioni.

ART. 5 – FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità generale del progetto consiste nell'implementazione di un servizio di accoglienza integrata a favore di adulti uomini, donne, sole e/o con figli, titolari di protezione internazionale, secondo un "approccio olistico" volto a garantire la presa in carico della persona nella sua interezza a partire dall'identificazione e dalla valorizzazione delle sue risorse individuali, per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti beneficiari accolti.

L'accoglienza integrata del progetto SIPROIMI, così come declinata dalle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" allegate al DM 18 novembre 2019 e nel Manuale Operativo, è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori:

- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico;
- orientamento e formazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

ART. 6 – DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

I destinatari delle prestazioni oggetto della presente gara sono n. 120 persone (di cui un tetto massimo indicativo di 30 donne – sole o con figli compresi nel numero) - titolari di protezione internazionale, provenienti dal territorio ed autorizzati all'ingresso dal Servizio Centrale o direttamente inviati da quest'ultimo.

E' fatta salva una diversa o più estesa qualificazione dei destinatari per sopraggiunte disposizioni ministeriali in materia di migranti.

La presa in carico dovrà essere di norma della durata di sei mesi con possibilità di chiederne formale proroga previo confronto con il Comune di Parma sulla base del progetto educativo individualizzato.

I beneficiari che a decorrere dal 01.01.2021 dovranno essere presi in carico dall'aggiudicatario verranno individuati dal Comune di Parma congiuntamente all'ente attuatore uscente previa valutazione delle progettazioni individualizzate.

Il trasferimento dei beneficiari dovrà avvenire in un arco temporale stimato in 15 giorni, tempo opportuno per il passaggio delle consegne.

Rientrano nel totale n. 10 posti per l'accoglienza di persone vittime di tratta (- n. 2 posti per l'accoglienza di uomini e - n. 8 posti per l'accoglienza di donne vittime di tratta, inclusi due nuclei monogenitoriali -mamme e bambini). Si tratta di soggetti provenienti da diversi ambiti di sfruttamento, in uscita dal sistema di accoglienza rivolto a vittime di tratta (Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale di cui all'art. 18 comma 3-bis del D.lgs n. 286 del 25 luglio 1998) o dal percorso di accoglienza prefettizio e con idonei requisiti di accesso sia in termini di permesso di soggiorno che di condizione di sicurezza.

Qualora non vi siano sufficienti segnalazioni di vittime di tratta da parte del Servizio Antitrattra del Comune di Parma o inviate dal Servizio Centrale, all'interno dell'Equipe Operativa di Progetto alla presenza dei referenti comunali, si dovrà valutare di destinare i posti disponibili all'accoglienza di beneficiari ordinari in possesso dei requisiti di accesso.

ART. 7- MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DESTINATARI NEL PROGETTO

L'aggiudicatario dovrà attenersi alle procedure declinate nel Manuale Operativo in termini di ingressi, permanenze e uscite dei beneficiari dal Siproimi.

In particolare, l'ente gestore dovrà raccogliere le richieste di ingresso di cui all'art. 8 o da altri punti della rete locale (associazioni, CAS, Prefettura, poli ospedaliere e strutture sanitarie del territorio) e, dopo aver approfondito la situazione, porterà la segnalazione all'Equipe Operativa di Progetto (descritta all'art. 15), completa di:

- dati anagrafici e nazionalità delle persone per le quali si fa richiesta di inserimento nell SIPROIMI;
- permesso di soggiorno e documentazione inerente la procedura asilo (verbale audizione e decisione della Commissione Territoriale);
- relazione sociale sul percorso finora realizzato se già inserito in contesto di accoglienza o inerente la situazione di vita se presente sul territorio in accoglienza informale;
- relazione o documentazione sanitaria che evidenzia eventuali vulnerabilità di natura psico-fisica, necessaria all'individuazione del progetto più adatto alla presa in carico della persona;
- eventuali riferimenti dell'ente segnalatore da contattare in caso di necessità di approfondimento.

In sede di Equipe Operativa di Progetto (organismo descritto all'art.15) si procederà alla valutazione della situazione e si verificheranno i requisiti per l'ingresso nel progetto locale, tenendo in considerazione la disponibilità e la relativa tipologia di posti disponibili e la segnalazione al Servizio Centrale. Nella stessa sede si valuterà l'opportunità di procedere con la segnalazione al Servizio Centrale per l'ingresso in un progetto SIPROIMI sul territorio nazionale per tutte quelle richieste che, sulla base delle valutazioni tecniche, non possono essere prese in carico nel progetto del Comune di Parma.

La stessa procedura sopra illustrata dovrà essere attuata anche in caso di segnalazione ricevuta da parte del Servizio Centrale.

Una volta valutata positivamente la presa in carico ed individuata la struttura di accoglienza, il Comune invierà comunicazione al Servizio Centrale e l'ente gestore espletterà le relative procedure necessarie, inclusa la registrazione in Banca dati.

Proroghe, trasferimenti, uscite in autonomia e/o eventuali revoche dal progetto dovranno sempre essere discussi e concordati con l'Ente Locale in sede di Equipe Operativa di Progetto.

Per quanto riguarda le "vittime di tratta" potranno essere segnalate al livello operativo dal competente ufficio antitratta del Comune di Parma o in uscita dal sistema di accoglienza prefettizio e già seguite dal Comune di Parma nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa territoriale "Interventi finalizzati all'emersione di potenziali vittime di tratta e di grave sfruttamento all'interno dei richiedenti protezione internazionale" o direttamente dal Servizio Centrale.

Al gestore si richiede pertanto di mettere a disposizione posti dedicati all'accoglienza di vittime di tratta all'interno di contesti di accoglienza con esperienza pregressa e qualificata documentabile.

ART. 8 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO -“PORTA D’ACCESSO”-

Al fine di garantire azioni preliminari all'inserimento dei beneficiari nel progetto SIROIMI, è prevista un'attività di supporto tesa alla raccolta delle richieste di accesso da parte di titolari di protezione internazionale e per poter garantire una puntuale e tempestiva lettura dei bisogni sociali portati dai destinatari.

L'attività dovrà essere svolta tramite le figure professionali di operatore legale e assistente sociale, (non necessariamente in compresenza) presso una sede individuata dal Comune di Parma, indicativamente per 9 ore settimanali distribuite su 3 giorni con almeno un'apertura pomeridiana. Per favorire il reperimento di tutte le informazioni sociali e sanitarie utili alla valutazione dell'effettivo accesso SIPROIMI, potrà essere prevista la presenza di mediatori linguistico-culturali messi a disposizione dal Comune di Parma in base ad eventuali necessità in ambito linguistico.

Vanno comunque garantite, a fronte di particolari situazioni emergenziali, modalità alternative di fruizione del servizio -per l'utenza- da vagliare nella circostanze del caso.

L'attività descritta rappresenta la “porta di accesso” per l'accoglienza e l'ascolto dei cittadini stranieri (richiesta asilo/protezione umanitaria/protezione sussidiaria) che, previa opportune informazioni sulla normativa italiana ed europea, esprimono la volontà di accedere al Programma SIPROIMI.

In tal caso è facoltà degli operatori valutare la possibilità di invio alla Casa di Accoglienza Notturna Transitoria maschile del Comune di Parma per i soggetti che rientrano nei requisiti di quanto indicato all'art.19, ultimo capoverso, privilegiando per coloro che non si trovano nelle suddette condizioni, l'invio “accompagnato” sui territori di provenienza e di competenza, ad esclusione dei luoghi di “sbarco”.

Costituisce inoltre: raccordo con i Centri di Accoglienza Straordinaria del territorio comunale per la raccolta delle segnalazioni di titolari di protezione internazionale in uscita dal percorso di accoglienza prefettizio e che esprimono richiesta di accesso al Siproimi e con il servizio AntiTratta del Comune di Parma; punto di raccolta delle necessità relativamente a “domiciliazione speciale” di cittadini stranieri senza dimora, per il rinnovo del documento in riferimento allo specifico target.

Tutte le informazioni acquisite e approfondite in prima istanza vengono sottoposte alla valutazione dell'Equipe Operativa di Progetto.

E' prevista infine la trasmissione di un report sull'attività complessiva trimestrale, declinata in numero di accessi, genere, nazionalità, età, bisogni espressi e servizi attivati.

ART. 9 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Le attività ricomprese nei servizi che l'ente attuatore dovrà erogare a favore dei beneficiari e che dovranno essere sempre garantite per tutta la durata del contratto sono le seguenti:

- a. accoglienza materiale;
- b. orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- c. insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- d. formazione e riqualificazione professionale;
- e. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- f. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- g. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- h. orientamento e accompagnamento legale;
- i. sostegno ed accompagnamento verso l'autonomia,
- j. tutela psico-socio sanitaria;
- k. gestione della banca dati;
- l. rendicontazione delle attività erogate.
- m. rendicontazione delle spese

Per la realizzazione delle attività di cui sopra si richiede al gestore di dotarsi di una sede operativa propria sita nel territorio del comune di Parma e di adeguate risorse strumentali così come richiesto all'art 17.

ART. 10 - GESTIONE DEL SERVIZIO

10.a Strutture di accoglienza e Caratteristiche

Le strutture di accoglienza, in numero adeguato ai destinatari del progetto, dovranno possedere i requisiti previsti dall'art. 19 e dall'art.23 delle linee Guida e rispondenti ai "requisiti minimi delle strutture di accoglienza" declinati nel Manuale Operativo

Le strutture dovranno dunque essere:

- immediatamente e pienamente fruibili dal 1 gennaio 2021
- ubicate sul territorio del Comune di Parma,
- collocate in luoghi non lontani dai centri abitati
- ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto,
- dotate di un regolamento interno condiviso che dovrà essere sottoscritto dal beneficiario

accolto e che dovrà tenere conto delle specificità del target accolto, (soprattutto in presenza di nuclei con minori e vittime di tratta) ;

- ad uso esclusivo per l'accoglienza oggetto di questa gara (salvo quanto previsto dalla normativa in merito all'accoglienza di categorie specifiche di beneficiari).

Il soggetto attuatore dovrà disporre delle strutture proposte a titolo di proprietà, affitto, possesso e/o comodato d'uso per almeno 24 mesi consecutivi, a decorrere dall'avvio del contratto.

L'elenco delle strutture, comunque dignitose e decorose nell'insieme, dovrà essere inviato 20 giorni prima dell'avvio del progetto in visione alla S.O. FRAGILITA' che potrà chiederne la sostituzione qualora riscontri non conformità alle caratteristiche richieste o inidoneità rispetto ai beneficiari da inserirvi.

Per ogni struttura dovrà essere predisposto un Regolamento di Accoglienza (tradotto in più lingue) contenente le regole di funzionamento e di convivenza.

Le soluzioni abitative proposte, compatibilmente con le peculiarità del progetto territoriale complessivo, dovranno essere di differenti tipologie tali da favorire l'accoglienza in gruppo e cercando – per quanto possibile – di rispettare le esigenze dei singoli beneficiari.

Le tipologie richieste sono dunque riconducibili a:

- appartamenti (massimo 6 persone per ogni appartamento)
- centri collettivi di piccole dimensioni (circa 15 persone)

Sono ammessi in via residuale:

- interventi di “accoglienza in famiglia” finalizzati, come misure di “secondo livello”, finalizzati a favorire la semi-autonomia dei beneficiari e da considerarsi funzionali ai percorsi di uscita volti al conseguimento dell'autonomia personale
- modalità temporanee residuali e straordinarie, da valutare nell'apposita equipe operativa di progetto, di “accoglienza esterna” del beneficiario in una struttura terza, non asservita al progetto territoriale, che per caratteristiche proprie risulta essere più idonea ad accogliere il beneficiario in coerenza con il suo progetto individualizzato e nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida

Tutte le strutture dovranno comunque essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, di edilizia, di prevenzione incendi, di igiene e di sicurezza e dovranno possedere:

- servizi igienici (minimo 1 ogni 6 persone accolte)
- spazio adeguato deputato alla consumazione dei pasti (cucina o refettorio)
- numero di stanze proporzionale al numero di persone accolte
- spazi comuni per le attività ricreative e di tempo libero e adeguati spazi per la tutela della privacy
- sistema di riscaldamento a norma di legge

L'allestimento delle strutture dovrà prevedere, in numero proporzionale alle persone accolte:

- arredi adeguati e funzionali;
- frigoriferi e spazi di conservazione degli alimenti;
- lavatrici e gli altri accessori di lavanderia (stendini, bacinelle, tavola da stiro, ecc.);
- biancheria per la casa, lenzuola, asciugamani, materassi, etc.
- fornitura di attrezzature da cucina (pentole, piatti, bicchieri e piccoli elettrodomestici)
- uno spazio per la televisione;
- un collegamento satellitare per consentire la visione dei canali esteri (secondo modalità puntuali e attuabili che possano garantire una condivisione dell'opportunità, senza renderla causa di tensioni);
- un accesso a internet (ad eccezione di strutture che accolgono beneficiari portatori di specifiche vulnerabilità quali, ad esempio, vittime di tratta con particolari necessità di tutela e protezione).

L'appaltatore dovrà, altresì, fornire su richiesta per ciascuno degli alloggi la documentazione necessaria a dimostrare che gli immobili presso i quali sarà espletato il servizio siano agibili, con idonea destinazione d'uso, in possesso delle prescritte certificazioni igienico sanitarie, conformi alla vigente normativa in materia residenziale, urbanistica ed edilizia nonché a quella in materia impiantistica.

Rientrano tra gli oneri a carico del soggetto gestore le spese relative a locazioni, utenze, spese condominiali, tassa rifiuti, canone RAI, manutenzioni e ogni altro costo correlato.

10.b Presa in carico in beneficiari

- accompagnare i beneficiari nella fase presa in carico e di insediamento abitativo attraverso uno specifico colloquio di ingresso da tenersi alla presenza del mediatore linguistico-culturale finalizzato a favorire una prima conoscenza reciproca e a fornire al beneficiario tutte le informazioni relative ai tempi e alle modalità del progetto di accoglienza, nonché le singole referenze e la condivisione del patto e del regolamento di accoglienza;
- predisporre e far sottoscrivere entro 15 giorni dall'ingresso e alla presenza di un mediatore linguistico e culturale e del Direttore Esecuzione (o suo delegato) il patto di accoglienza, come da direttive ministeriali, da inviare al Servizio Centrale e contestualmente il regolamento di accoglienza;
- definire insieme al beneficiario – quale soggetto attivo della sua progettualità- un progetto educativo individualizzato, più avanti descritto all'art. 10, punto 4;
- garantire il vitto (garantendo laddove possibile la completa autonomia del beneficiario nella preparazione dei pasti) e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose o particolari esigenze legate a motivi di salute delle persone accolte;
- garantire che negli alloggi i beneficiari accolti possano gestire adeguatamente e la conservazione degli alimenti, le pulizie ordinarie e la raccolta rifiuti, l'utilizzo di lavatrice o servizio lavanderia;
- garantire la manutenzione ordinaria degli alloggi e le pulizie straordinarie quando necessario
- provvedere con tempestività a interventi di ripristino di eventuali danni procurati a terzi o alla comunità da parte degli ospiti.

- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali,
- garantire per i nuclei monogenitoriali madre-bambino, la fornitura di articoli di puericultura, vale a dire tutti quei prodotti necessari a far dormire, a far mangiare, a trasportare, a curare l'igiene del bambino (lettini, seggioloni, box, culle, passeggini, biberon, tettarelle, posate, piattini, ecc.)

- garantire la puntuale compilazione di un registro delle presenze giornaliera per ciascun beneficiario che deve essere mensilmente timbrato e firmato dal responsabile del Comune di Parma;
- erogare il *pocket money* previsto dal regolamento vigente, fatte salve future modifiche dettate dal Servizio Centrale e del Ministero dell'Interno o concordate con gli stessi enti e con Ente Gestore;
- garantire l'assistenza sanitaria e la tutela della loro salute;
- garantire l'iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 effettuati prevalentemente dal Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA), monitorarne la frequenza e intraprendere azioni volte ad evitare le assenze e l'abbandono degli stessi. Laddove non disponibili sul territorio l'appaltatore dovrà comunque organizzare l'attività di alfabetizzazione garantendo la fruizione di minimo 10 ore settimanali a ciascun beneficiario;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.);
- organizzare riunioni mensili con i beneficiari di ogni singolo centro di accoglienza alla presenza di almeno due operatori del progetto con gli obiettivi di facilitare la reciproca conoscenza tra le persone accolte, promuovere e organizzare le attività pratiche e quotidiane, nonché condividere comportamenti e regole comunitarie;
- strutturare modalità di coinvolgimento dei beneficiari nella gestione della vita quotidiana, rendendoli consapevoli della gestione delle utenze e dei consumi e organizzando in modo cooperativo i servizi di pulizia e igiene ambientale, raccolta rifiuti;
- garantire decoro e una pulizia periodica accurata degli alloggi e delle aree comuni;
- assicurare condizioni igieniche ottimali per la loro fruizione, garantendo una igienizzazione adeguata, tesa anche a contrastare la diffusione del contagio COVID 19;
- fornire a ciascun beneficiario (qualora ne sia sprovvisto o per ragioni di sicurezza vi sia necessità di sostituzione) una scheda telefonica e/o ricarica, nei tempi e nelle modalità previsti dal patto di accoglienza;
- fornire a ciascun beneficiario l'abbonamento al trasporto pubblico urbano o extraurbano al fine di garantire l'accesso ai servizi e/o ai luoghi di socializzazione, fruendo delle agevolazioni previste;
- procedere con le pratiche burocratiche se non già espletate (richiesta codice fiscale, iscrizione al ssn, medico di base...) e alla richiesta dell'iscrizione anagrafica di residenza presso il Comune di Parma, impegnandosi a inviare comunicazione scritta entro 30 giorni in

caso di uscita dal progetto, tramite modulo informativo predisposto dal Comune e firmato dal beneficiario;

- indirizzare e/o accompagnare i beneficiari in tutte le pratiche relative alla regolarizzazione sul territorio italiano (passaporto, permesso di soggiorno, certificati di nascita, certificati di nazionalità, etc),
- predisporre e tenere in costante aggiornamento un fascicolo personale per ciascun ospite che contenga tutte le informazioni previste dal Manuale Operativo redatto e conservato nel rispetto delle norme sulla privacy.

Relativamente alla presa in carico di donne, sole e/o con figli, si richiede di prevedere preferibilmente all'accoglienza all'interno di centri collettivi di piccole dimensioni o strutture di accoglienza con pregressa esperienza nell'ambito di servizi analoghi, in grado di garantire forme di presidio diurne o notturne da declinare in fase di presentazione dell'offerta tecnica. Qualora si ricorra all'accoglienza all'interno di appartamenti, si richiede comunque l'attivazione di un presidio educativo qualificato diurno quotidiano e, preferibilmente, di individuare anche una modalità di "vigilanza" notturna.

10.c- Revoca dell'inserimento nel progetto

Al verificarsi di una delle ipotesi di revoca, l'Ente attuatore ha l'obbligo di comunicarlo –in forma scritta- al Comune di Parma :

- a) violazione grave o ripetuta del regolamento della struttura di accoglienza, compreso il danneggiamento doloso di beni mobili o immobili, ovvero comportamenti gravemente violenti;
- b) ingiustificata mancata presentazione del beneficiario nella struttura individuata dal Servizio centrale;
- c) ingiustificato allontanamento del beneficiario oltre le 72 ore, senza previa autorizzazione dell'ente locale;
- d) applicazione nei confronti del beneficiario della misura della custodia cautelare in carcere.

La revoca delle misure di accoglienza e' disposta con provvedimento adottato dall'ente locale, da comunicare tempestivamente al Servizio centrale.

10.d Servizi per l' integrazione

Per supportare il perseguimento dell'obiettivo di inserimento sociale sul territorio, l'ente gestore dovrà condividere con ciascun beneficiario, entro un mese dalla presa in carico, un progetto educativo individualizzato (PEI) declinato in obiettivi, azioni, tempi, modalità, verifiche in itinere finalizzato al raggiungimento di un'autonomia personale.

Il PEI sarà oggetto di costante aggiornamento a cura del gestore e dovrà essere reso disponibile per ogni consultazione e controllo da parte del Comune in corso di progetto.

Il progetto presentato dovrà contenere la declinazione degli interventi specifici, come previsto dalle linee guida e dal manuale e dovrà prevedere attività specifiche di:

- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
- TUTELA DELLA SALUTE E PRESA IN CARICO SANITARIA
- STRUMENTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO E LA TUTELA LEGALE

Il Comune di Parma, ad integrazione di quanto incluso nel piano finanziario, per gli interventi di accompagnamento al lavoro, rende disponibili n. 12 tirocini formativi annuali della durata di 6 mesi rientranti nel programma di interventi dell'ente in campo di formazione professionale e l'inserimento lavorativo.

Sarà cura dell'Ente Gestore segnalare tramite apposita modulistica del Comune i beneficiari da destinare a tali tirocini, sottoponendone la conferma all'Equipe Operativa di Progetto.

Il referente comunale riporterà la proposta al Tavolo Lavoro del Comune di Parma per l'approvazione e i raccordi con l'ente di formazione affidatario del servizio per l'effettiva attivazione del tirocinio.

All'ente gestore si richiede di declinare in sede di presentazione del progetto di appalto ulteriori specifiche attività nell'ambito dell'orientamento e dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo, della certificazione delle competenze, della formazione professionale e dell'attivazione di tirocini formativi.

Per lo svolgimento di corsi di formazione professionale e la realizzazione dei tirocini formativi sono richiesti rispettivamente i seguenti requisiti professionali:

- a) possesso di abilitazione alla promozione di tirocini, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge Regionale Emilia Romagna n. 17/2005 e ss.mm.ii. e L.R. n. 1 /2019 e successiva DGR 1005/2019;
- b) possesso di titolo per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini formativi, così come disciplinato da L.R. 1/2019 e DGR 1005/2019
- c) accreditamento ai sensi della L.R. 1° agosto 2005, n 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- d) accreditamento ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.ss.ii.;
- e) accreditamento, considerata la particolare tipologia di utenza cui tali misure sono destinate, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.1959/2016 per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili; E' richiesta inoltre la figura di un tutor didattico organizzativo in possesso di un'adeguata professionalità i cui requisiti sono definiti L.R. 17/2005, come modificata da L.R. 1/2019 (art. 24 comma 6) e ss.mm.ii.

Tutte le attività previste nel presente articolo saranno prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

ART. 11 – POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI

Spetta all'Ente Gestore individuare un operatore referente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di gestione e aggiornamento della Banca Dati SIPROIMI che consistono a titolo indicativo e non esaustivo nel:

- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi dall'autorizzazione formale da parte del Ministero.
- Inserire e aggiornare i dati relativi agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti;
- Aggiornare quotidianamente il Registro delle Presenze da inviare all'Ente per la firma entro il decimo giorno del mese successivo;
- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;

- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuto cambiamenti delle informazioni;
- registrare e aggiornare i PEI dei beneficiari inserendo e aggiornandolo con le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza, previa valutazione favorevole dell'Equipe Operativa di Progetto;
- produrre report periodici sul numero di beneficiari presenti nelle strutture e sui movimenti di entrata e uscita con almeno due schede di monitoraggio all'anno da inviare all' Ente Locale o qualora richiesti dal Servizio Centrale, nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal manuale SPRAR/SIPROIMI e della legge sulla privacy;

Per le disposizioni operative inerenti modalità, tempistica e contenuto del caricamento dei dati è fatto obbligo all'Ente Gestore di attenersi al Manuale Operatore e al Manuale Visitatore Banca Dati SPRAR/SIPROIMI.

L'ente gestore dovrà provvedere con cadenza mensile all'inserimento e all'aggiornamento dei dati dei beneficiari Siproimi in apposito database comunale con credenziali personali : tale attività sarà effettuata presso gli uffici operativi della S.O. Fragilità, previo appuntamento.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di designare e comunicare il Referente delle Banche Dati il quale dovrà assicurare l'attendibilità e veridicità dei dati inseriti, nel rispetto della tempistica stabilita dalle Linee Guida e dal Servizio Centrale.

E' richiesta inoltre la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo personale per ciascun Beneficiario.

ART. 12 RENDICONTAZIONE CONTABILE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

L'aggiudicatario provvederà nei tempi richiesti, tramite un proprio referente a qualsiasi adempimento amministrativo necessario per la presentazione, realizzazione e rendicontazione del progetto, rispondendo in prima persona di eventuali inadempimenti e omissioni e dello loro conseguenze.

I costi per le attività di rendicontazione e ogni altro adempimento sono ricompresi nell'importo contrattuale convenuto.

L'Ente Attuatore:

- a. garantisce la raccolta, l'archiviazione delle informazioni e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari e ai servizi offerti, in osservanza della vigente normativa in materia di riservatezza;
- b. fornisce su richiesta dell'Ente Titolare, copia dei fascicoli personali e dei progetti educativi individuali di accoglienza integrata dei beneficiari;
- c. collabora con il Comune di Parma nella gestione operativa riferita ai rapporti con gli altri Enti coinvolti nell'attuazione dell'intervento e indicati nel progetto;
- d. assicura tempestiva comunicazione all'Ente Titolare prestandosi a tutti gli accertamenti del caso qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del Progetto, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura.
- e. mette a disposizione del Servizio Centrale tutta la documentazione relativa al progetto territoriale di accoglienza, laddove necessario o richiesto;
- f. consegna al Comune di Parma la documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività e dei monitoraggi periodici e le relazioni intermedia e finale sull'attività svolta, in forma elettronica e cartacea, necessaria nei rapporti tra Ente Titolare e Ministero dell'Interno, nelle modalità indicate dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it almeno 20 giorni lavorativi precedenti la scadenza prevista; invia altresì entro lo stesso termine, un supporto informatico non riscrivibile contenente la scansione dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze e di tutta la documentazione di supporto corredata da dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che le scansioni prodotte sono copia conforme dei documenti originali in proprio possesso; tutte le fatture, note e ulteriore documentazione contabile devono essere intestata all'Ente Attuatore;
- g. si impegna in collaborazione con l'Amministrazione, a redigere e inviare al Servizio Centrale, le Schede di monitoraggio presenze, i servizi erogati, la relazione semestrale e finale, la reportistica, il SAL (stato avanzamento lavori) e le rendicontazioni finanziarie che l'Ente Titolare è tenuto a presentare al Ministero allegando le risultanze delle verifiche svolte dal Revisore secondo le indicazioni temporali e le modalità prescritte dal Servizio Centrale e dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR".

Il Servizio Centrale, in accordo con il Ministero dell'Interno, potrà procedere ad un ulteriore controllo e valutazione delle spese sostenute e dei servizi realizzati e invierà al Ministero stesso gli esiti della verifica;

h. assicura la tenuta di un elenco ordinato dei documenti contabili necessari alla rendicontazione del Progetto da inviare al Comune di Parma e garantisce l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari ed ai servizi offerti, sia al Servizio Centrale che all'Ente Titolare, laddove necessario e/o richiesto e conserva tutta la documentazione in particolare quella contabile, per almeno dieci anni (o per il più lungo periodo previsto dalle vigenti normative), successivi alla data di presentazione del rendiconto.

Sono inoltre a carico dell'Ente Attuatore:

-l'osservanza in maniera scrupolosa di tutti gli adempimenti relativi alla rendicontazione e al monitoraggio così come previsti dal Manuale Unico di Rendicontazione e dal Manuale Operativo Sprar (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>) ;

- ogni responsabilità contabile e fiscale a cui lo stesso soggiace per effetto delle vigenti normative fiscali (tenuta della contabilità, fatturazione, obblighi tributari etc.) obbligandosi a sollevare e tenere indenne il Comune di Parma da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni fiscali vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni e pretese fiscali.

-il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità e tracciabilità previsti dalla normativa in materia.

L'ente gestore opererà in stretta connessione con il Direttore dell'Esecuzione e/o con altro soggetto da questi incaricato/delegato che a cadenza mensile, trimestrale e annuale verificherà con il referente contabile del soggetto attuatore lo stato avanzamento delle spese sostenute e la documentazione giustificativa.

Per ogni altro adempimento non espressamente previsto nel presente Capitolato e per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al "Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR" e al "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR",

ART. 13 - REQUISITI E FUNZIONI DEL PERSONALE

L'ente gestore si impegna come previsto dal Manuale Operativo a realizzare i servizi oggetto del presente affidamento attraverso il personale afferente l'equipe multidisciplinare che opererà in raccordo con i referenti comunali e dovrà risultare costituita dalle seguenti figure professionali:

- a) n. 1 Coordinatore Unico di Progetto per 10 ore mensili in possesso di diploma di laurea e pregressa esperienza triennale continuativa di coordinamento di servizi analoghi;
- b) n. 1 Coordinatore Tecnico di Progetto per 10 ore settimanali in possesso di diploma di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione o Laurea in Servizio Sociale o Laurea in Psicologia (o

altro titolo equipollente riconosciuto dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna) e comprovata esperienza pregressa in servizi analoghi

c) almeno n. 9 operatori sociali in possesso alternativamente di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Classe di Laurea triennale L19) - Titolo conseguito: Educatore

- Laurea in professioni sanitarie - Titolo conseguito: Educatore Professionale o altro titolo equipollente riconosciuto dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna

E' ammesso il titolo di Laurea in Scienze Psicologiche, in abbinamento ad una anzianità di servizio documentabile di almeno 12 mesi (anche cumulativi) svolta in ambito di servizi socio - educativi equivalenti.

L'operatore sociale con titolo di educatore professionale dovrà garantire le seguenti funzioni:

- conduzione del rapporto diretto con i singoli beneficiari e con le comunità di accoglienza;
- presidio e monitoraggio del progetto educativo individualizzato, co-costruito con il beneficiario e l'assistente sociale;
- conduzione di lavori di gruppo con i beneficiari;
- accompagnamento dei beneficiari nelle attività finalizzate all'inclusione sociale.

Per i centri collettivi è necessario prevedere la figura di un educatore professionale e/o di comunità (con titolo di studio inerente riconosciuto come previsto dalla L.R. n. 232 del 28/07/2014) all'interno di ogni centro, in numero di ore adeguato allo svolgimento delle attività. Tale figura, oltre alle funzioni sopra elencate richieste all'educatore professionale, avrà il compito dell'organizzazione e della gestione della vita comunitaria all'interno della struttura.

Per quanto riguarda l'accoglienza di vittime di tratta, si richiede che il personale educativo impiegato sia in possesso, oltre che dei titoli accademici sopra citati, di pregressa esperienza di lavoro nel campo della lotta alla tratta di almeno 12 mesi e/o di specifica formazione di almeno 50 ore (documentabile nei curricula) e si privilegia il coinvolgimento della figura di peer educator.

d) almeno n. 1 assistente sociale in possesso di laurea triennale in Servizio Sociale (Classe di Laurea L39) e con iscrizione all'Albo professionale degli Assistenti Sociali (sezione B) o in possesso di laurea magistrale in Servizio Sociale (Classe di Laurea LM87)

L'assistente sociale dovrà garantire le seguenti funzioni:

- responsabilità della co-costruzione del progetto educativo individualizzato condiviso con ciascun beneficiario e l'educatore professionale di riferimento;
- facilitatore dei rapporti con il territorio;
- presidio e monitoraggio delle prese in carico dei nuclei monogenitoriali con particolare responsabilità in merito all'emersione di situazioni di pregiudizio o di fragilità sociale;
- raccolta e valutazione dei "bisogni" portati dall'utenza attraverso una presenza di almeno 5 ore settimanali all'interno del monte ore complessivo sulle attività descritte all'art.8o.

- e) almeno n. 1 psicologo per lo svolgimento delle attività come descritte nel Manuale Operativo, in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Psicologiche e iscrizione all'albo professionale, preferibilmente con competenze ed esperienze biennali pregresse sui temi della transculturalità, con funzione di lettura di particolari situazioni di fragilità tra i beneficiari e di conseguente raccordo con i servizi specialistici del territorio.
- f) almeno n. 1 operatore dell'integrazione con funzione di peer educator per accompagnamenti relativamente alle azioni ed alle attività previste dal Pei. Per tali figure è necessaria una esperienza specifica di almeno 12 mesi – documentabile nei curricula- nell'ambito dell'intercultura.
- g) almeno n. 1 operatore legale, in possesso di formazione ed esperienza specifica pregressa di almeno 50 ore (documentabile nel curriculum vitae), in materia di immigrazione, asilo e tratta degli esseri umani con funzione di gestione dello sportello dedicato e di accompagnamento e orientamento legale a favore dei beneficiari accolti;
- h) almeno n. 1 operatore amministrativo per gli aspetti gestionali e di rendicontazione in possesso di scuola secondaria di secondo grado e esperienza pregressa in ambito economico-contabile;
- i) almeno n. 1 psicologo in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Psicologiche e iscrizione all'albo professionale, con competenze ed esperienze pregresse biennali sui temi della gestione dei gruppi, con funzione di supervisione all'equipe multidisciplinare, di gruppo e/o individuale, da svolgersi a cadenza quindicinale.

E' richiesta inoltre l'attivazione di un servizio di reperibilità h 24 a favore dei beneficiari con particolare attenzione alle strutture di accoglienza che non prevedono un presidio di personale fisso sia diurno che notturno.

L'Ente Attuatore può prevedere l'utilizzo di volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari e comunque non sostitutive, rispetto ai compiti e

alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.

Ai volontari dovrà essere assicurata preventiva adeguata formazione.

L'Ente Attuatore dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari presenti nelle strutture e garantire idonea copertura assicurativa.

Il soggetto aggiudicatario può provvedere all'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio, ovvero attinenti, dandone comunicazione al Comune di Parma.

Qualsiasi onere derivante da tali rapporti è a carico del soggetto medesimo.

Per tutto il personale operante -anche a titolo volontario- è richiesta l'assenza di condanne per i reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313: reati di cui agli artt. 600 - bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609 - undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, e l'assenza di condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art. 2 D.lgs. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

L'aggiudicatario infine dovrà garantire per il personale impiegato nel progetto, oltre alla formazione prescritta in materia dai contratti collettivi nazionali, un piano formativo e di supervisione a supporto della specifica attività professionale svolta.

ART. 14 - CONTINUITA' E OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale deve costituire, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentano ai lavoratori periodi di assenza dal servizio, un riferimento il più possibile stabile. L'aggiudicatario dovrà pertanto mettere adottare idonee misure organizzative per garantire la continuità e contrastare il turn-over del personale.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni provvedendo, in caso di qualsiasi assenza del personale, alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati, garantendo, fin dal primo giorno dell'assenza la sostituzione.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare al Servizio competente del Comune di Parma, in sede di avvio del servizio e ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli o qualifiche, dei curricula professionali e formativi, quantificandone le ore effettivamente destinate al Servizio (in caso di operatori impiegati su diversi Servizi). In caso di subentro di un nuovo addetto, l'aggiudicatario

dovrà formale comunicazione al Comune di Parma e garantire un congruo periodo di affiancamento al medesimo.

In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione per iscritto, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con il Responsabile del Servizio competente.

I sostituti devono avere gli stessi requisiti richiesti dal presente Capitolato per gli operatori titolari. La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Sociale, qualora questi sia causa di disservizio, dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

Spettano all'aggiudicatario tutte le responsabilità afferenti al rapporto di lavoro dei propri operatori, al pagamento dei contributi relativi e ad ogni altro onere accessorio, oltre che garantire al proprio personale, volontario e dipendente, idonea copertura contro infortuni e responsabilità civili verso terzi tramite le modalità illustrate all'art.34.

Il personale dell'Ente attuatore è tenuto nello specifico:

- al rispetto della persona, nel suo insieme (fabbisogni, tempi, abitudini);
- a comportamenti e atteggiamenti flessibili qualora si presentino emergenze;
- al rispetto della puntualità e del segreto professionale;
- al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa per gli incaricati di pubblico servizio;
- al rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 156/2001, e del D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 (art. 2, comma 3);
- a un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori ed in particolare nei riguardi dei beneficiari.

ART. 15 – CABINA DI REGIA DEL PROGETTO

Il Comune di Parma – in qualità di ente titolare - intende istituire due livelli di monitoraggio del Servizio:

1. un livello gestionale sul progetto di appalto complessivo, tramite un raccordo tra la responsabile SO Fragilità e il Coordinatore Unico del Progetto del gestore con un incontro mensile nella fase iniziale di implementazione progettuale e poi a cadenza periodica (almeno trimestrale), da stabilire sulla base delle necessità emergenti;
2. un livello tecnico operativo rappresentato da una **“EQUIPE OPERATIVA DI PROGETTO”** , organismo formalmente istituito di raccordo costante tra i referenti

individuati dal Comune di Parma e il Coordinatore Tecnico di Progetto del gestore, che, oltre tramite contatti quotidiani per le vie brevi, si riunirà inizialmente a cadenza settimanale e poi quindicinale o mensile, e comunque in una logica di flessibilità, al fine di garantire il puntuale presidio delle attività oggetto di gara e delle progettazioni individualizzate dei beneficiari.

L'EQUIPE OPERATIVA DI PROGETTO si riunirà in una sede comunale o con modalità da remoto sarà composta da:

- referenti dell'ente locale – SO Fragilità
- coordinatore tecnico di progetto – in qualità di referente dell'equipe multidisciplinare interna
- referente per le accoglienze al femminile – che dovrà essere individuato dal gestore con curricula formativo e professionale adeguato e declinato in fase di presentazione del progetto di appalto
- referente legale del gestore
- referente del servizio di mediazione linguistico-culturale che sarà indicato dal Comune di Parma nell'ambito dell'appalto in essere
- eventuali ulteriori altre professionalità in considerazione delle necessità rilevate e dei temi trattati (a titolo non esaustivo operatore/assistente sociale dello sportello di primo accesso)

Tale equipe dovrà avere le seguenti funzioni:

- monitorare il progetto di accoglienza nella sua complessità;
- rispondere in maniera qualificata ai bisogni dei beneficiari, come singoli e come gruppo di accoglienza;
- predisporre una programmazione degli interventi in base alle esigenze gestionali dell'intero progetto di accoglienza;
- interagire con il contesto locale, inteso come rete dei servizi e come comunità cittadina;
- valutare le richieste di ingresso di nuovi beneficiari e di eventuali proroghe all'accoglienza, prevedendone i tempi;
- valutare le richieste di iscrizione anagrafica per i beneficiari e provvedere alla cancellazione al momento dell'uscita dal progetto;
- monitorare i progetti educativi individualizzati, in particolare rispetto alle situazioni di maggiore complessità;
- predisporre eventuali differenti "step" di accoglienza con differenti livelli di presidi educativi al fine di garantire una sempre maggiore evoluzione nell'autonomia del beneficiario, garantendone il suo continuo protagonismo;

- valutare la necessità di intervento con eventuali revoche dell'accoglienza;
- definire i tempi di uscita dal progetto ed eventuali raccordi con i servizi sociali territoriali garantendo così una complementarità di interventi sul territorio;
- valutare, all'interno delle progettazioni individualizzate a favore dei beneficiari, le eventuali necessità di attivazione di percorsi di formazione professionale e tirocini formativi da sottoporre per l'approvazione al Tavolo Lavoro del Comune di Parma tramite la referente comunale di progetto;
- valutare ed analizzare i bisogni letti in sede di primo accesso (così come declinato all' art. 8) per orientare la risposta alle necessità emerse su eventuali servizi specifici;
- valutare l'opportunità di invio di eventuali segnalazioni alla Prefettura (es. per inserimento in Centri di Accoglienza Straordinari);
- valutare le segnalazioni di inserimento pervenute dal Servizio Centrale;
- valutare le richieste di "domiciliazione speciale" -di cui all'Art.8- corredate di tutte le informazioni necessarie per accedere alla richiesta di protezione internazionale o rinnovarla se già in corso;
- condividere informazioni e/ buone prassi;
- generare riflessioni e considerazione necessarie all'individuazione di nuovi o differenti bisogni rilevati;
- sviluppare e consolidare collaborazioni e sinergie con i soggetti del territorio-rete dei servizi e comunità cittadina- che a vario titolo possono contribuire a migliorare e supportare l'accoglienza nonché l'integrazione dei beneficiari accolti.

Gli argomenti trattati durante gli incontri dell'Equipe Operativa di Progetto verranno verbalizzati a cura dell'Ente gestore e inviati o resi accessibili informaticamente al Comune di Parma.

ART. 16 - RAPPORTI CON IL SERVIZIO CENTRALE E ALTRI ENTI

Nell'ambito dei rapporti interistituzionali con il Servizio Centrale e gli altri enti territoriali coinvolti nella gestione del progetto Siproimi, si prevede una suddivisione di compiti tra l'ente titolare e l'ente gestore così declinati:

Al Comune di Parma compete:

- la gestione dei rapporti istituzionali con il Servizio Centrale (a titolo non esaustivo, invio relazioni periodiche e schede semestrali di monitoraggio, ricezione delle segnalazioni per inserimenti sul

territorio; richiesta di attivazione/disattivazione delle credenziali di accesso alla Banca Dati a favore degli operatori ;

- la comunicazione degli ingressi, delle uscite, degli abbandoni e dei posti disponibili alla Questura e alla Prefettura;
- l'invio delle segnalazioni per inserimenti nel Sistema di Protezione Nazionale e/o nel progetto territoriale (in seguito alla valutazione in sede di Equipe Operativa di Progetto);
- il raccordo con gli altri enti locali del territorio provinciale, titolari di altri progetti Siproimi, Cas e/o in tema di immigrazione, al fine di definire gli indirizzi per eventuali collaborazioni operative tra i rispettivi enti gestori. Rientra in tale ambito il "Protocollo per la formalizzazione e l'ampliamento del coordinamento provinciale in materia di richiedenti e titolari di protezione internazionale", in corso di revisione, nel quale è previsto un Tavolo Tecnico Provinciale .

All'Ente Gestore compete:

- il trasferimento dei codici dei beneficiari in passaggio da un progetto ad un altro;
- l'invio di una comunicazione formale a cadenza quindicinale al Comune di Parma contenente i dati anagrafici, la tipologia di permesso di soggiorno, il codice Vestanet, la struttura di accoglienza e le date di ingresso e/o di dimissione e/o trasferimento nel/dal progetto dei beneficiari nel periodo di riferimento;
- la notifica ai beneficiari degli atti e delle comunicazioni formali inerenti la procedura di richiesta di protezione internazionale ricevute dalla Commissione Territoriale sulla pec dedicata al progetto Siproimi;
- l'individuazione un referente operativo per la partecipazione al Tavolo Tecnico Provinciale sopracitato, le cui funzioni saranno specificate a seguito dell'approvazione del nuovo Accordo provinciale.

ART. 17 – SEDE E RISORSE STRUMENTALI

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della

presente affidamento, per le connesse attività gestionali previste dal presente appalto e per quelle connesse ai beneficiari del progetto Siproimi, l'Ente Attuatore dovrà essere dotato, alla data della stipula del contratto di una sede operativa posta nel territorio del Comune di Parma. La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una postazione di lavoro con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax. L'Ente attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un

proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del Progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

Oltre alla pec, è richiesta l'attivazione di account mail di progetto, di un recapito telefonico mobile e di ogni altro strumento idoneo allo svolgimento di eventuali attività da remoto per garantire modalità operative di raccordo con gli operatori e facile scambio di informazioni.

E' fatto obbligo inoltre di provvedere alla fornitura di:

- a. dispositivi di protezione sanitaria individuale per il contenimento della diffusione e per la convivenza con il coronavirus per gli operatori coinvolti nel progetto (a titolo di esempio mascherine e gel disinfettante in confezioni monodose) da distribuire ai soggetti beneficiari;
- b. linea telefonica mobile per la gestione degli accessi, stampante, toner e materiale di cancelleria necessario per il funzionamento dello sportello di supporto.

ART. 18 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE GESTORE

L'aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato, si impegna alla esecuzione, con oneri a proprio carico, di quanto descritto nel presente capitolato, garantendo tutti gli adempimenti connessi al buon funzionamento dei servizi richiesti.

In particolare l'aggiudicatario è tenuto a:

- svolgere tutti i Servizi Minimi e le attività previste dal presente capitolato negli artt. 8/9/10/11/12
- A.rispettare gli standard qualitativi, le modalità e le disposizioni impartite dal Comune di Parma e nel Manuale Operativo e con le Linee Guida;
- impegnarsi a operare in accordo con il Comune di Parma , titolare del Progetto SIPROIMI, comunicando costantemente irregolarità, problemi o altri inconvenienti, collaborando per gli accertamenti del caso e sottoponendo al committente eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo forme di presidio e sorveglianza sui beneficiari e ogni altra misura idonea per evitare danneggiamenti da parte di questi a persone e/o a opere e materiali, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione o al risarcimento a proprie spese;
- garantire un servizio di reperibilità h24 a favore dei beneficiari;

- segnalare tempestivamente al Comune, in forma scritta ed entro il primo giorno lavorativo utile, avvenimenti rilevati in merito ai beneficiari accolti ed eventuali notizie di reato raccolte nell'ambito delle attività oggetto del presente capitolato, in particolare in ambito di tutela minori;
- effettuare controlli periodici di qualità
- attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;
- instaurare rapporti e contatti con associazioni degli stranieri presenti sul territorio;
- sviluppare un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori del territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del terzo settore, in stretto raccordo con il Comune di Parma;
- adempiere agli obblighi e gli oneri assicurativi e antinfortunistici mediante apposite polizze assicurative così come meglio indicate di cui all'art. 34
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali e in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici come ampiamente dettagliati nello schema di contratto;
- adottare tutte le proposte di migliorie della qualità delle azioni presentate in sede di offerta tecnica che diventano parte integrante del contratto
- rispettare le vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.
- assicurare la partecipazione del proprio personale a formazione o incontri organizzati dal Comune di Parma su tematiche inerenti o correlate alla tematica oggetto della presente gara;
- Predisporre un protocollo operativo che espliciti la procedura da adottare in caso di emergenza, il documento di valutazione dei rischi e i protocolli previsti per l'accoglienza materiale dei beneficiari SIPROIMI nel rispetto della normativa vigente tesa a contrastare la diffusione COVID 19, nonché la gestione di casi sospetti o accertati covid positivi.
- Inviare al Direttore dell'Esecuzione, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio l'elenco del personale impiegato completo di ogni informazione atta a verificare il possesso dei requisiti richiesti ;
- Programmare nella fase precedente all'avvio del presente appalto un periodo quantificabile in almeno 15 giorni da dedicare al passaggio dei beneficiari (trasferimento, documentazione, etc,,,,) dai soggetti attuatori uscenti, sollevando da ogni onere il Comune di Parma;

- Proseguire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il rapporto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso, per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento;
- Provvedere, prima della scadenza del presente appalto ed entro 10 giorni dal termine, ad accogliere l'eventuale successivo gestore del servizio per il passaggio delle consegne e il trasferimento dei beneficiari;

Inoltre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/216 e s.m.i. l'Aggiudicatario deve impegnarsi ad assumere prioritariamente il personale attualmente impiegato sul progetto, a condizione che il loro numero e qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante. In particolare dovrà essere garantito il mantenimento dei livelli di anzianità già raggiunti.

ART. 19 – OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI DEL COMUNE DI PARMA

Restano a carico del Comune di Parma:

- a) Assicurare il servizio di mediazione linguistico-culturale in numero di figure professionali, aree linguistiche e numero di ore adeguato per lo svolgimento delle attività previste dalla presente gara;
- b) Fornire uno spazio adeguatamente attrezzato (linea telefonica dedicata e postazione pc con connessione Internet) per le attività di supporto indicate all'art.8;
- c) Garantire le interconnessioni con gli altri Servizi comunali per quanto necessario allo svolgimento delle attività e, in particolare, ai progetti individualizzati dei singoli beneficiari;
- d) Garantire interconnessioni con l'ufficio antitratte del Comune di Parma per sviluppare modalità di collaborazione e di raccordo;
- e) Assicurare un coordinamento di progetto tra il coordinatore dell'ente gestore ed il responsabile del Comune, come indicato all'art.15;
- f) Individuare referenti della Struttura Operativa Fragilità del Settore Sociale che sia l'interfaccia con l'Aggiudicatario ed il Referente Tecnico del Progetto;
- g) Individuare un revisore per la parte relativa alla rendicontazione;
- h) Rendere disponibili presso la Casa di Accoglienza Notturna Transitoria maschile al massimo n. 5 posti (contemporaneamente) per adulti, senza fissa dimora, afferenti prioritariamente al territorio comunale di Parma, in condizione di primo accesso ai servizi e richiedenti l'ingresso nel Siproimi.
- i) monitorare costantemente il funzionamento complessivo del progetto e l'andamento delle attività e la qualità dei servizi erogati anche attraverso visite in loco, verifiche e riunioni con il Coordinatore del progetto;
- j) nominare un Direttore di Esecuzione e di un proprio Referente gestionale;

- k) verificare e controllare come stabilito al successivo Art. 20;
- l) erogare il corrispettivo previsto secondo quanto indicato all'art. 24.

ART. 20 -ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Parma , allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti.

Spetta al Direttore dell'Esecuzione anche attraverso figure delegate (Referente gestionale) controllare l'esecuzione del contratto e svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico contabile (tramite la funzione del Revisore contabile indipendente) del presente appalto, in conformità alle prescrizioni contrattuali.

Il Comune di Parma ha accesso alle strutture di accoglienza e alle sedi di svolgimento delle attività contrattuali per visionare spazi, report di attività e documenti, al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente appalto.

In specifico, potranno essere disposte, in qualsiasi momento, verifiche in corso di esecuzione al fine di garantire, per ciascun servizio:

- a) la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara;
- b) che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
- c) che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale;
- d) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- e) le verifiche in itinere con eventuale coinvolgimento dei beneficiari e dell'esecutore, finalizzati a valutare l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo, sia sul piano delle attività di informazione e di orientamento;
- f) il rispetto dei diritti degli utenti;
- g) il livello di qualità e di gradimento del servizio in riferimento al rapporto beneficiario/servizio;
- h) l'adeguatezza della reportistica richiesta per le prestazioni e le attività svolte;
- i) il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e dei contratti collettivi.

L'esecutore rimane comunque unico responsabile del corretto svolgimento nei confronti della committenza.

I controlli vengono effettuati dal Direttore dell'Esecuzione (coadiuvato da altri soggetti con competenze in ambito tecnico-specialistico o amministrativo-contabile, se occorrenti) che provvederà a redigere apposito verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto all'Aggiudicatario.

I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'Aggiudicatario dalle proprie responsabilità.

Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'ente gestore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

All'esecutore è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

Il Comune di Parma potrà attivare, con la collaborazione del soggetto attuatore, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

ART. 21 -REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

1. Ai sensi dell'art. 31 del Decreto Ministero dell'Interno 18 novembre 2019, il Comune è chiamato ad avvalersi della figura di un Revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI".

2. L'ente attuatore è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dal Comune e/o dal Revisore indipendente.

ART. 22- SCIOPERO ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 5 giorni.

In caso di proclamazione di sciopero del personale, l'Aggiudicatario si impegna a garantire concordando con il referente del Comune o le organizzazioni sindacali, il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi stessi nell'ambito delle prestazioni di servizi-socio-sanitari-assistenziali-educativi gestiti.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. L'Appaltatore è tenuto comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

Fuori dai casi di forza maggiore, nel caso di sospensione, anche parziale dei servizi, l'Ente avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati da parte dell'Appaltatore verrà detratta dal computo mensile.

ART. 23 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per le eventuali sospensioni anche parziali delle prestazioni oggetto del contratto si osservano le disposizioni dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 23 del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 49/2018.

2. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione può ordinarne la sospensione. Il direttore dell'esecuzione indica, nel verbale da compilare e inoltrare al responsabile del procedimento, oltre a quanto previsto dall'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, anche l'imputabilità delle ragioni della sospensione e le prestazioni già effettuate.

3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, il responsabile del procedimento può, per ragioni di necessità o di pubblico interesse, disporre con atto motivato la sospensione dell'esecuzione del contratto. Si osserva l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

4. Qualora per cause imprevedibili o di forza maggiore insorgano circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei servizi, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di servizio

eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle attività non eseguibili, dandone atto in apposito verbale, ai sensi dell'art. 107, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 cui si rinvia.

5. Nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti secondo i criteri di quantificazione di cui all'art. 10, comma 2, del D.M. n. 49/2018 in quanto compatibili.

6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il direttore dell'esecuzione lo comunica al responsabile del procedimento affinché quest'ultimo disponga la ripresa dell'esecuzione e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell'esecuzione effettuata dal responsabile del procedimento, il direttore dell'esecuzione procede alla redazione del verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal responsabile del procedimento. Il direttore dell'esecuzione trasmette tale verbale al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della relativa redazione.

ART. 24 - CORRISPETTIVO

Tenuto conto dell'importo contrattuale annuo massimo ammontante a **Euro 1.510.645,00** iva esclusa, indicato all'art.4 e desunto dal Piano Finanziario Preventivo, il corrispettivo è determinato in una quota pro capite/pro die per ciascun beneficiario di **Euro 27,04** (iva esclusa), a cui si aggiunge un importo di Euro **7,45** per rimborso spese (ad esempio per pocket money, tirocini, contributi, etc...) per un valore totale di **Euro 34,50** da moltiplicare per il numero dei posti finanziati (n.120) e per 365 giorni.

Il corrispettivo contrattuale sarà oggetto di fatturazioni così articolate:

- A. 12 mensilità posticipate ciascuna di importo pari a **Euro 98.687,08** al netto dell'iva di legge, se dovuta (Euro 27,04 moltiplicati per 120 posti moltiplicati per giorni 365 diviso 12 mesi);
- B. quattro rate trimestrali posticipate ciascuna di importo pari a **Euro 81.600,00** a titolo di rimborso spese (Euro 7,45 moltiplicati per 120 posti moltiplicati per giorni 365 diviso 4 rate);

Alla scadenza del semestre, le fatture in emissione saranno corredate dalla documentazione contabile a giustificazione dei costi sostenuti nei mesi antecedenti, in rendicontazione delle fatture mensili già emesse.

I Documenti contabili presentati dovranno evidenziare la ripartizione dei costi secondo le voci di spesa del Piano Finanziario, rispettare i criteri di ammissibilità del Manuale di Rendicontazione e corrispondere agli importi indicati in fattura secondo la seguente attribuzione:

A- FATTURE MENSILI : voci di spesa Macrovoce A, Macrovoce B, Macrovoce C, D1, D2,D4,D9,D12, F

B- FATTURE TRIMESTRALI: voci di spesa D3,D5, D6,D7, D8,D10,D11,D13,D14, D15, E1, E2

Come previsto da Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI, il Comune di Parma provvederà alla liquidazione dei corrispettivi solo ed esclusivamente in seguito a verifica positiva della completezza e correttezza amministrativa-contabile dei giustificativi presentati e del caricamento in Banca Dati dei documenti richiesti.

Eventuali somme liquidate in eccedenza rispetto all'ammissibilità della spesa saranno oggetto di compensazione a favore del Comune di Parma sulle successive mensilità.

Il riconoscimento delle spese sostenute resterà in ogni caso subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione finale da parte del Comune di Parma, nonché del Ministero dell'Interno, dopo emissione di certificazione della spesa, rilasciata dal revisore contabile indipendente e al termine di.

Pertanto la quarta rata trimestrale è considerata a saldo sull'annualità e come tale verrà pagata solo a seguito di emissione del certificato dei revisori.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli del Servizio Centrale, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati inferiori alle somme liquidate, l'aggiudicatario si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

Il Comune di Parma si riserva di trattenere dalle risorse da trasferire al soggetto attuatore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

Nel corso della durata del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno subire variazioni in conseguenza di quanto disposto dal Ministero dell'Interno.

In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcuna richiesta al Comune di Parma a qualunque titolo richiesto.

Il Comune di Parma non garantisce alcun numero minimo di beneficiari.

Con gli importi contrattuali il soggetto affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo e delle somme pattuite, essendo escluse revisioni durante il periodo di durata naturale del contratto.

ART. 25 -MODALITÀ DI PAGAMENTO - ANTICIPAZIONE DEL CONTRATTO

Le fatture devono riportare il CUP, il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli estremi della Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione e il numero dell'impegno di spesa, nonché le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, devono essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013 e s.m.i. (non possono essere accettate fatture emesse in altre modalità - il Codice univoco è UFQSY8) e devono essere intestate al Comune di Parma – Settore Sociale, L.go Torello de Strada n. 11/A.

Non si darà corso al pagamento di fatture che non presentino le caratteristiche indicate e non siano accompagnate dalla documentazione sopra citata. Il Dirigente del Settore Sociale, prima della liquidazione di ogni fattura provvederà ad acquisire il D.U.R.C. (Documento unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'INPS – INAIL aggiornato ed in corso di validità.

La liquidazione avviene nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, ossia all'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni erogate.

È comunque facoltà del Dirigente del Settore Sociale autorizzare il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata alle condizioni previste dal comma previo citato e solamente a seguito dell'effettiva stipula del contratto qualora le prestazioni di cui al presente capitolato siano effettivamente iniziate. L'importo dell'anticipazione verrà calcolato e corrisposto sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile di ciascuna annualità, fatta salva la stipula del contratto. L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

ART. 26 VARIAZIONI CONTRATTUALI E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

L'Amministrazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016, può introdurre variazioni contrattuali e delle prestazioni richieste.

A seguito di esigenze gestionali del servizio oggetto di gara, principalmente in relazione a sopraggiunte indicazioni ministeriali in tema di migranti, nonché per motivi di pubblico interesse, il Dirigente del Servizio Sociale Comune di Parma, si riserva la facoltà di richiedere

all'Aggiudicatario variazioni in più o in meno rispetto alle prestazioni previste nei limiti di un quinto dell'importo contrattuale alle stesse condizioni offerte in sede di gara e a quelle previste nel presente capitolato.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dall'Ente.

ART. 27 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso limitatamente all'intervento di orientamento professionale e lavorativo (corsi di formazione, Borse lavoro e Tirocini). In tal caso il concorrente indica all'atto dell'offerta che intende sub-appaltare tale attività, rientrante nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato.

ART. 28- INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITÀ

Per la violazione degli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente Capitolato e/o previsti da disposizioni ministeriali correlate al tema "SIPROMI Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati", nonché in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di procedere all'applicazione delle sanzioni e penalità sotto riportate.

L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo richiesto e a trasmettere le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, l'Amministrazione Comunale provvederà ad applicare le penalità.

In caso di permanenza dell'inadempienza il Dirigente ha facoltà di ordinarne l'esecuzione d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno e a spese dell'Aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento dei

maggiori danni arrecati al Comune o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 15 giorni dalla notifica a mezzo PEC; in caso di mancato pagamento l'Amministrazione Comunale si rivarrà sulle liquidazioni ancora da emettere o sulla cauzione definitiva.

Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune di Parma casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune di Parma si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali sono così determinate:

Casi di inadempienze	Penalità	Criterio
Mancata attivazione anche parziale dei servizi minimi entro il secondo mese dall'aggiudicazione del servizio	Fino a € 1.000	Per ogni servizio minimo
Interruzione di attività del servizio di accoglienza non concordata con il Comune	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per giorno
Mancata rispondenza delle strutture di accoglienza ai requisiti previsti dall'art.10, mancata manutenzione ordinaria e ripristino in caso di danni;	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Mancata comunicazione sulla variazione delle strutture e su trasferimenti dei beneficiari	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Mancata o ritardo nella comunicazione di eventi rilevanti in merito ai beneficiari e a fatti accaduti all'interno delle strutture	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Comportamento non corretto degli operatori verso i beneficiari o non conforme agli standards e alle procedure del Manuale Operativo	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Impiego di operatori in misura inferiore o inadatta rispetto ai requisiti richiesti	0,5 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza

Mancata sostituzione tempestiva del personale segnalato come non idoneo	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Carenze o irregolarità nella documentazione dei beneficiari (Progetto Educativo Individualizzato, Fascicolo Personale, Patto di accoglienza)	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Mancato rispetto della riservatezza sui dati personali dei beneficiari e ogni aspetto del servizio	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Mancato o parziale inserimento e/o mancato aggiornamento della banca dati del Servizio Centrale e sulla piattaforma FNAsilo e/o non veridicità delle informazioni inserite	0,4 per mille	Per singola inadempienza
Mancata/irregolare/incompleta/ritardata compilazione di files o presentazione di dati di rendicontazione richiesti dal Comune di Parma	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Invio in ritardo, rispetto alla scadenza del Servizio Centrale, della documentazione richiesta o mancata collaborazione con l'Ente locale per la produzione di rendiconti, qualora l'adempimento sia in capo al medesimo	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse a seguito dei controlli disposti dal Ministero dell'Interno per il tramite del Servizio Centrale	1 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel presente capitolato, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,03‰ (zerovirgolazerotrepermille) e il 3‰ (trepermille) dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora il verificarsi di inadempienze, che comportino l'applicazione delle suddette penalità, si ripetesse nel tempo e/o fossero tali da rendere insoddisfacente il servizio.

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penali indicate nel presente articolo e le altre previste nel presente allegato saranno rimosse mediante trattenuta sul rimborso da trasferire all'ente attuatore.

ART. 29- RECESSO

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.

In caso di recesso dell'Ente, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 30 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Qualora l'ente attuatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale della stessa, incorre nella perdita della cauzione di che verrà incamerata dal Comune di Parma, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

ART. 31 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero in caso di tre violazioni in un anno che hanno portato all'applicazione di penalità previste nel presente allegato o nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- violazione degli articoli 34 “RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE” ;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
- mancata osservanza delle disposizioni in tema di sub appalto e cessione del contratto
- mancato rispetto in materia di gestione del personale delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative e sulla sicurezza;
- violazione in materia di trattamento dei dati personali;
- violazione del principio costituzionale dell'uguaglianza giuridica e della parità di trattamento senza alcuna distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale e di condizioni personali e sociali;
- revoca del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno per cause imputabili al Soggetto attuatore.

In tal caso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Costituisce inoltre causa di risoluzione di diritto, la fattispecie prevista dall'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione o il completamento del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

ART. 32 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI

L'Ente procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione. In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito di ordine generale richiesto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Ente può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 33- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

In caso di RTI e consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 – commi 17 e 18 – del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara,

risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 34 – RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

E' obbligo dell'ente attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'ente attuatore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Parma da ogni responsabilità. Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, etc.) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio svolto, l'Affidatario dovrà stipulare per un periodo pari alla durata del contratto:

- Polizza RCT/O, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro con sottolimito per persona di € 1.500.000,00.

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

La polizza dovrà prevedere inoltre la copertura per la responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto.

L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

Le polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

L'Aggiudicatario dovrà inviare al Dirigente del Settore Sociale, prima dell'avvio del servizio, le polizze di cui sopra.

ART. 35 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Il Comune resta estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Aggiudicatario, il quale solleva il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

L'Aggiudicatario, nell'ambito del principio generale di "leale collaborazione", ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile del Servizio competente ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali specifici del servizio, alla realizzazione del progetto, al rapporto con i beneficiari e in generale a tutto quanto si riferisca al presente capitolato; in tale quadro l'aggiudicatario è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

ART. 36 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'esecuzione del servizio, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso di somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto ritenuto dal Comune causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario deve versare all'atto della stipulazione del contratto il deposito cauzionale definitivo che sarà stabilito con riferimento al valore contrattuale al netto dell'IVA di legge e quindi nella misura indicata dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il deposito cauzionale definitivo resterà vincolato, scaduto il contratto, sino a che non sarà definita ogni eventuale eccezione e controversia.

E' fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno per il Comune.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ART. 37- VERTENZE

Qualsiasi controversia connessa o derivante dal presente appalto sarà di esclusiva competenza del Foro di Parma.

ART. 38 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

La partecipazione alla gara pubblica oggetto del presente capitolato speciale d'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole in esso contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rimanda alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti e di ogni altro provvedimento emanato in materia di immigrazione.

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) suddivisa in N.2 lotti funzionali

**2° LOTTO
– PROGETTO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA PER MSNA
CIG 8462694403**

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Indice

1. DEFINIZIONI
2. OGGETTO
3. DURATA
4. IMPORTO
5. FINALITÀ DEL SERVIZIO
6. DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI
7. MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DESTINATARI NEL PROGETTO
8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
9. GESTIONE DEL SERVIZIO
 - 9.a Strutture di accoglienza e Caratteristiche
 - 9.b Presa in carico in beneficiari
 - 9.c Servizi per l'integrazione

10. POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI
11. RENDICONTAZIONE CONTABILE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
12. REQUISITI E FUNZIONI DEL PERSONALE
13. CONTINUITA' E OBBLIGHI DEL PERSONALE
14. CABINA DI REGIA DEL PROGETTO
15. RAPPORTI CON IL SERVIZIO CENTRALE E ALTRI ENTI
16. SEDE E RISORSE STRUMENTALI
17. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE GESTORE
18. OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DEL COMUNE DI PARMA
19. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE
20. REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE
21. SCIOPERO ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
22. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
23. CORRISPETTIVO
24. MODALITÀ DI PAGAMENTO.-ANTICIPAZIONE DEL CONTRATTO
25. VARIAZIONI CONTRATTUALI E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE
26. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
27. INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITÀ
28. RECESSO
29. RECESSO PER GIUSTA CAUSA
30. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO
31. RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI
32. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE
33. RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE
34. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE
35. CAUZIONE DEFINITIVA
36. VERTENZE
37. DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

ART. 1 – DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente atto denominato "Capitolato Speciale d'Appalto (o Capitolato)" si intende:

- per "impresa" o "appaltatore" o "aggiudicatario" o "ditta aggiudicataria" o "esecutore" o "ente attuatore" o "ente gestore": l'impresa o il raggruppamento temporaneo di imprese o Consorzio che risulterà aggiudicatario e che, conseguentemente sottoscriverà il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto;
- per "stazione appaltante", "amministrazione", "amministrazione comunale", "A.C." "ente locale", "Comune" o "ente titolare": l'Amministrazione Comunale di Parma che affida l'esecuzione di quanto previsto dal presente Capitolato;
- per «Siproimi»: Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati di cui all'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, modificato dall'art. 12 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.
- per DM il Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019, pubblicato in G.U. 284 del 04 dicembre 2019;
- per "Linee Guida": le "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati e per minori stranieri non accompagnati" allegate al DM 18 novembre 2019 emanate dal Ministero dell'Interno;
- per "Manuale Operativo": il Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione previsti dalle linee guida .
- per "Manuale unico per la rendicontazione": manuale contenente i criteri per la rendicontazione dei finanziamenti erogati dal Ministero dell'interno in favore degli enti locali inseriti nella rete Siproimi;
- per "Manuale Operatore/Visitatore Banca Dati Sprar" il Manuale per l' Utilizzo del sistema di gestione della Banca Dati del Servizio Centrale;
- per «banca dati SIPROIMI» banca dati per la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative alle persone accolte nel Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, agli interventi realizzati attraverso i progetti presentati dagli enti locali, finanziati ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e successive modificazioni, e alla rendicontazione delle spese sostenute;
- per "Equipe Operativa di Progetto": un'equipe tecnica composta dai referenti del Comune e dell'Ente aggiudicatario, con funzioni di monitoraggio dei progetti individualizzati;

- per «Minore Straniero Non Accompagnato»: lo straniero di età inferiore agli anni diciotto che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale;
- per «piano finanziario preventivo/pfp»: il piano previsionale delle spese da sostenere annualmente per il progetto, predisposto su apposito modello allegato ;
- per «Servizio Centrale»: il servizio previsto dall'art. 1-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e affidato, con apposita convenzione, all'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI);
- per “Progetto Educativo Individualizzato”: la declinazione degli obiettivi generali fissati nel progetto complessivo di presa in carico in base alle caratteristiche e alle esigenze del minore, costruito e condiviso dall’equipe multidisciplinare e dal Servizio Sociale referente – così come previsto dal Manuale Operativo;
- per “SO Fragilità”: la struttura operativa del Settore Sociale incaricata per la gestione tematiche immigrazione.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l’affidamento del servizio d’accoglienza integrata a favore di 12 Minori Stranieri Non Accompagnati (in seguito denominati MSNA) -richiedenti asilo/protezione internazionale e non- o inviati dal Servizio Centrale o presenti sul territorio ed autorizzati dallo stesso nell’ambito del SIPROIMI - SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA).

Tale progetto vede il Comune di Parma ente locale capofila ed i distretti di Langhirano e di Fidenza partner dello stesso e dovrà essere, sul piano locale, un sistema dialogante con il contesto territoriale in cui si inserisce e non dovrà essere in alcun modo una modalità operativa autarchica

ART. 3–DURATA

Il servizio avrà durata pari a 2 anni, a decorrere dal 01/01/2021 fino al 31/12/2022 – con possibilità di rinnovo e proroga prevista dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi per l’Asilo del Ministero dell’Interno.

ART. 4– IMPORTO

L’affidamento è finanziato con le risorse economiche derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi d’asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per titolati di protezione

internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi), approvato con il DM 18 novembre 2019, a cui il Comune di Parma ha inoltrato richiesta di contributo, tramite presentazione di apposito Piano Finanziario Preventivo.

Con Decreto Ministeriale notificato in data 10/08/2020, il progetto del Comune di Parma relativo a 12 posti categoria MSNA è stato ammesso al finanziamento per € 716.055,32 sul biennio 2021-2022 e cioè € 358.027,66 per ciascun annualità .

Tale importo include voci di spesa, previste nel Piano Finanziario Preventivo, che il Comune di Parma sosterrà direttamente e riconducibili ad attività per il servizio di mediazione linguistica culturale, all'incarico al Revisore Contabile, ai costi per la procedura di gara e ad azioni di sostegno Affidamento Familiare.

Per la realizzazione delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese con il presente affidamento e correlabili agli importi e alle tipologie di voci di spesa indicate nel Piano Finanziario Preventivo allegato, l'importo contrattuale per il periodo dall' 01/01/2021 al 31/12/2022 è calcolato nell'importo massimo annuo di € 323.788,00 iva esclusa, pari a € 647.577,00 iva esclusa per il biennio di durata contrattuale, detratte le spese in capo al Comune.

Tale importo, invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto, rappresenta la somma massima erogabile al soggetto attuatore per le spese sostenute nella realizzazione delle prestazioni contenute nel presente contratto, purchè debitamente e opportunamente rendicontate nel rispetto delle indicazioni del Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI (spese ammissibili).

In ogni caso, il Comune di Parma si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere, in presenza di provvedimenti normativi statali o di interruzioni o riduzioni del trasferimento dei contributi, alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento delle attività del progetto all'ente attuatore.

In tali ipotesi, le risorse economiche saranno rideterminate in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero;

Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie all'ente attuatore potrà subire modificazioni.

ART. 5 – FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità generale del progetto consiste nell'implementazione di un servizio di accoglienza integrata a favore di minori stranieri non accompagnati secondo un "approccio olistico" volto a garantire la presa in carico – in un adeguato percorso socio-educativo- della persona nella sua interezza a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali, coinvolgendo il minore nella costruzione del suo progetto. Tale approccio mira al perseguimento dell'autonomia individuale attraverso percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei beneficiari accolti, tenendo in considerazione sia delle specificità delle azioni previste per i soggetti di minore età sia della condizione giuridica e sociale di persona proveniente da altro paese.

L'accoglienza integrata del progetto SIPROIMI, così come declinata dalle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" allegate al DM 18 novembre 2019 e nel Manuale Operativo, nonché nel Manuale Giuridico per l'operatore "La Tutela dei minori stranieri non accompagnati" del SIPROIMI è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori oggetto della presente gara:

- accoglienza materiale,
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico,
- formazione e riqualificazione professionale,
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo,
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo,
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale,
- orientamento e accompagnamento legale,
- sostegno ed accompagnamento verso l'autonomia,
- tutela psico-socio sanitaria,
- raccordo con i tutori volontari,
- sostegno per particolari vulnerabilità.

ART. 6 – DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

I destinatari delle prestazioni sono 12 MSNA di sesso maschile, provenienti dal territorio ed autorizzati all'ingresso dal Servizio Centrale o direttamente inviati da quest'ultimo. I ragazzi saranno inseriti nel progetto prima del compimento della maggiore età.

I servizi di accoglienza per MSNA prevede attualmente la prosecuzione dell'accoglienza per ulteriori 6 mesi per coloro i quali, avendo compiuto i 18 anni di età, necessitano di ulteriore supporto ed accompagnamento per la realizzazione, quanto più possibile, di percorsi di autonomia.

Il progetto SIPROIMI si potrà, inoltre, ulteriormente ed eventualmente sviluppare come sistema di accoglienza ed inclusione dei minori stranieri non accompagnati per i quali il Tribunale per i Minorenni competente disponga, al compimento dei 18 anni, un provvedimento di prosieguo amministrativo –fino al ventunesimo anno di età- ai sensi dell’art. 13 della l. n. 47/2017.

I beneficiari sono presi in carico, così come previsto dalla normativa vigente, dai servizi sociali del Comune di Parma o degli altri Enti Locali (Fidenza e Langhirano) -partner del progetto -che hanno la titolarità e responsabilità giuridica, anche nei rapporti con l’Autorità Giudiziaria.

All’Ente gestore è richiesto di predisporre l’accoglienza dei beneficiari inseriti all’interno del progetto SIPROIMI e che sulla base del progetto individualizzato risulteranno ancora in carico a decorrere dal 01.01.2021, di cui il Comune di Parma condividerà elenco – in sede di primo incontro con l’Ente Aggiudicatario-.

E’ fatto obbligo nei confronti dei destinatari di rispettare il principio costituzionale dell’uguaglianza giuridica e della parità di trattamento senza alcuna distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale e di condizioni personali e sociali.

ART. 7- MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DESTINATARI NEL PROGETTO

L’Ente titolare, come da prassi consolidata, valuta a quale ente locale (Comune di Parma o Enti Locali dei Comuni dei Distretti aderenti al progetto) attribuire la presa in carico sociale della singola situazione. Comuni partner.

Ricevuta la richiesta d’ingresso nel progetto da parte del Servizio Centrale o da esso autorizzata, il Comune di Parma provvede alla raccolta di informazioni e contatta il gestore per l’organizzazione dell’accoglienza.

L’aggiudicatario dovrà attenersi alle procedure declinate nel Manuale Operativo in termini di ingressi, permanenze e uscite dei beneficiari dal Siproimi.

Nella prima riunione di Equipe Operativa di Progetto (organismo descritto all’art.15) immediatamente successiva si procederà all’esposizione del caso.

Proroghe, trasferimenti, uscite in autonomia dal progetto dovranno sempre essere discussi e concordati con l’Ente Locale in sede di Equipe Operativa di Progetto.

ART. 8 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Le attività ricomprese nei servizi che l’ente attuatore dovrà erogare e che dovranno essere sempre garantite per tutta la durata del contratto sono le seguenti:

- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- sostegno ed accompagnamento verso l'autonomia,
- tutela psico-socio sanitaria,
- rendicontazione delle attività erogate,
- gestione Banca Dati.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra è richiesto al gestore di dotarsi di una sede operativa propria sita nel territorio del comune di Parma e di adeguate risorse strumentali così come richiesto agli art.

ART. 9 - GESTIONE DEL SERVIZIO

9.a Strutture di accoglienza e Caratteristiche

L'ente attuatore deve garantire l'accoglienza all'interno di strutture –massimo 4 totali- che, nel rispetto dell'art.19 delle Linee Guida e del Manuale Operativo, e dovranno inoltre essere: immediatamente e pienamente fruibili, autorizzate in base alle Direttive della Regione Emilia Romagna n.1490/2014 e n. 1904/2011, ubicate nel territorio del Comune di Parma o dei Distretti Socio-Sanitari Sud-Est e Fidenza costituite da piccoli gruppi massimo di 6 msna -se esclusivamente dedicate al progetto SIPROIMI -ed autorizzate al funzionamento in base ad es. alla Dgr 1490/2014, ovvero per soli MSNA ubicate in modo tale da assicurare una gestione autonoma e separata da strutture d'accoglienza per adulti, collocate in luoghi non lontani dai centri abitati, ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto, dotate di un regolamento interno condiviso che andrà sottoscritto dal beneficiario accolto.

In ciascuna struttura d'accoglienza -se non autorizzata ai sensi della Dgr 1904/2011 bensì ai sensi della Dgr 1490/2014- dovrà essere garantita una vigilanza diurna e notturna – anche da parte di volontari adeguatamente formati- e la presenza di almeno una figura professionale in possesso di:

Laurea in Scienze dell'Educazione - Titolo conseguito: Educatore

Laurea in professioni sanitarie - Titolo conseguito: Educatore Professionale

Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche - Titolo conseguito: Pedagogista.

E' ammesso altresì il titolo di Laurea in Scienze Psicologiche, purché in abbinamento ad una anzianità di servizio documentabile di almeno 12 mesi (anche cumulativi) svolta in ambito di servizi socio - educativi equivalenti.

La figura professionale richiesta si occuperà sia della costruzione e monitoraggio dei progetti educativi individualizzati a favore dei beneficiari sia degli incontri e/o verifiche con i servizi di riferimento.

9.b Presa in carico in beneficiari

Rientra tra i compiti dell'Ente Attuatore:

1 accompagnare i beneficiari nella fase di inserimento in struttura attraverso uno specifico colloquio di ingresso da tenersi alla presenza degli operatori sociali di riferimento della situazione e del mediatore linguistico-culturale – messo a disposizione dall'ente locale-finalizzato a favorire una prima conoscenza reciproca e a fornire al beneficiario tutte le informazioni relative ai tempi e alle modalità del progetto di accoglienza, nonché le singole referenze e la condivisione del patto e del regolamento di accoglienza,

2 predisporre e far sottoscrivere al beneficiario, all'operatore del servizio sociale di riferimento e al Tutore, il patto di accoglienza (che sarà tradotto in più lingue) come da direttive ministeriali entro 15 giorni dall'avvenuto inserimento in struttura,

3 garantire il supporto e l'accompagnamento quotidiano al beneficiario – quale soggetto attivo della sua progettualità- nel suo progetto educativo individualizzato (PEI) –da aggiornare costantemente- condiviso con il referente dell'ente locale di riferimento, declinato in obiettivi, azioni, modalità, tempi e verifica,

4 concordare momenti di verifica con ciascun beneficiario alla presenza dell'operatore del servizio di riferimento, del mediatore linguistico-culturale e/o del Tutore Pubblico/Tutore Volontario,

5. garantire momenti di ascolto e di confronto sia con i singoli beneficiari che con il gruppo dei ragazzi accolti,

6 dotarsi di uno specifico regolamento di accoglienza che contenga le regole che disciplinano il funzionamento di ogni struttura di accoglienza scritte e tradotte in più lingue e che dovrà essere firmato dal beneficiario al momento dell'ingresso,

7 garantire la puntuale compilazione di un registro delle presenze giornaliera per ciascun beneficiario che deve essere mensilmente timbrato e firmato dal responsabile del Comune di Parma,

8 erogare un pocket money settimanale del valore di 2 € giornalieri attraverso l'utilizzo di carte prepagate preventivamente concordate sia con il Servizio Sociale di riferimento che con il Tutore del msna. L'erogazione dovrà essere debitamente registrata in appositi moduli firmati dal beneficiario e controfirmati da un operatore della struttura,

9 facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale operativo,

10 garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute anche attraverso il sostegno di spese (medicinali, occhiali, protesi, etc.) non riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale,

11 garantire l'iscrizione sia ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 effettuati prevalentemente dal Centro provinciale istruzione adulti (CPIA) che in percorsi scolastici e/o formativi che andranno monitorati nella frequenza e nell'impegno,

12 orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.);

13 promuovere occasioni di socializzazione tra i beneficiari e coinvolgerli in attività ludiche, sportive e di volontariato sul territorio,

14 strutturare modalità di coinvolgimento dei beneficiari nella gestione della vita quotidiana, rendendoli consapevoli della gestione dei servizi di pulizia e igiene ambientale,

15 garantire una pulizia periodica accurata dei locali e delle aree comuni anche con il coinvolgimento dei beneficiari in considerazione dei singoli impegni e delle priorità del P.E.I., fornire a ciascun beneficiario (qualora ne sia sprovvisto e non abbia la disponibilità economica per l'acquisto) una scheda telefonica e/o ricarica in accordo con gli operatori del servizio sociale di riferimento,

16 fornire a ciascun beneficiario l'abbonamento al trasporto pubblico urbano o extraurbano al fine di garantire l'accesso ai servizi e/o ai luoghi di socializzazione, fruendo delle agevolazioni previste;

17 garantire le spese di trasferimento e le spese connesse a viaggi e soggiorni temporanei dei beneficiari preventivamente autorizzate dall'Ente Locale capofila, accompagnare, in accordo con il servizio sociale di riferimento, il beneficiario nell'espletamento delle pratiche burocratiche della vita quotidiana (richiesta codice fiscale, iscrizione al ssn, medico di base, richiesta di residenza) e di tutte le pratiche relative alla regolarizzazione sul territorio italiano (passaporto, permesso di soggiorno, certificati di nascita, certificati di nazionalità, etc),

18 predisporre e tenere in costante aggiornamento un fascicolo personale per ciascun ospite che contenga tutte le informazioni previste dal Manuale Operativo redatto e conservato nel rispetto delle norme sulla privacy (dgl. 196/2003).

9.c- Servizi per l' integrazione

Per supportare il perseguimento dell'obiettivo di inserimento sociale sul territorio, l'ente gestore dovrà condividere con ciascun beneficiario, entro un mese dalla presa in carico, un progetto educativo individualizzato (PEI) declinato in obiettivi, azioni, tempi, modalità, verifiche in itinere finalizzato al raggiungimento di un'autonomia personale.

Il PEI sarà oggetto di costante aggiornamento a cura del gestore, previa condivisione con il Servizio Sociale, e dovrà essere reso disponibile per ogni consultazione e controllo da parte del Comune in corso di progetto.

Il progetto presentato dovrà contenere la declinazione degli interventi specifici, come previsto dalle linee guida e dal Manuale, nonché dal Manuale Giuridico per l'operatore "La Tutela dei minori stranieri non accompagnati" del SIPROIMI, per supportare il perseguimento dell'obiettivo di inserimento sociale sul territorio dei beneficiari.

Il progetto dovrà pertanto prevedere attività specifiche di:

- ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO
- INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI
- FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE
- ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE
- TUTELA PSICO-SOCIO SANITARIA
- SOSTEGNO ED ACCOMPAGNAMENTO VERSO L'AUTONOMIA.

Nell'ambito dell' Orientamento e accompagnamento legale, il Comune di Parma garantisce, tramite il Servizio InformaStranieri, quella parte della tutela legale inerente le pratiche relative alla regolarizzazione sul territorio non afferenti all'informativa e alla procedura per la richiesta di protezione internazionale di competenza dell'ente gestore.

Il Comune di Parma, ad integrazione di quanto proposto dal gestore -mette a disposizione dei beneficiari del progetto SIPROIMI- MSNA -nell'ambito dell'appalto che l'Ente Locale ha in essere con un ente di formazione professionale del territorio, per la gestione dei servizi relativi alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo – n. 5 percorsi sperimentali annuali in corsi serali di istruzione secondaria superiore e relativa costruzione di progetto “Bes-bisogni educativi speciali per minori migranti” (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica“). Le segnalazioni dei beneficiari destinatari dei percorsi dovranno essere portate in sede di Equipe Operativa di Progetto per la validazione,

All'ente gestore si richiede di declinare in sede di presentazione del progetto di appalto ulteriori specifiche attività nell'ambito dell'orientamento e dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo, della certificazione delle competenze, della formazione professionale e dell'attivazione di tirocini formativi.

Per lo svolgimento di corsi di formazione professionale e la realizzazione dei tirocini formativi sono richiesti rispettivamente i seguenti requisiti professionali:

- a) possesso di abilitazione alla promozione di tirocini, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge Regionale Emilia Romagna n. 17/2005 e ss.mm.ii. e L.R. n. 1 /2019 e successiva DGR 1005/2019;
- b) possesso di titolo per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini formativi, così come disciplinato da L.R. 1/2019 e DGR 1005/2019
- c) accreditamento ai sensi della L.R. 1° agosto 2005, n 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- d) accreditamento ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.ss.ii.;
- e) accreditamento, considerata la particolare tipologia di utenza cui tali misure sono destinate, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.1959/2016 per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili; E' richiesta inoltre la figura di un tutor didattico organizzativo in possesso di un'adeguata professionalità i cui requisiti sono definiti L.R. 17/2005, come modificata da L.R. 1/2019 (art. 24 comma 6) e ss.mm.ii.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra, è previsto che il soggetto aggiudicatario metta a disposizione delle attività un tutor didattico organizzativo in possesso di un'adeguata professionalità

i cui requisiti sono definiti L.R. 17/2005, come modificata da L.R. 1/2019 (art. 24 comma 6) e ss.mm.ii.

Tutte le attività previste nel presente articolo saranno prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

ART. 10 – POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI

Spetta all'Ente Gestore individuare un operatore referente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di gestione e aggiornamento della Banca Dati SIPROIMI che consistono a titolo indicativo e non esaustivo nel:

- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi dall'autorizzazione formale da parte del Ministero.
- Inserire e aggiornare i dati relativi agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti;
- Aggiornare quotidianamente il Registro delle Presenze da inviare all'Ente per la firma entro il decimo giorno del mese successivo;
- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuto cambiamenti delle informazioni;
- registrare e aggiornare i PEI dei beneficiari inserendo e aggiornandolo con le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza, previa valutazione favorevole dell'Equipe Operativa di Progetto;
- produrre report periodici sul numero di beneficiari presenti nelle strutture e sui movimenti di entrata e uscita con almeno due schede di monitoraggio all'anno da inviare all'Ente Locale o qualora richiesti dal Servizio Centrale, nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal manuale SPRAR/SIPROIMI e della legge sulla privacy;

Per le disposizioni operative inerenti modalità, tempistica e contenuto del caricamento dei dati è fatto obbligo all'Ente Gestore di attenersi al Manuale Operatore e al Manuale Visitatore Banca Dati SPRAR/SIPROIMI.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di designare e comunicare il Referente delle Banche Dati il quale dovrà assicurare l'attendibilità e veridicità dei dati inseriti, nel rispetto della tempistica stabilita dalle Linee Guida e dal Servizio Centrale.

E' richiesta inoltre la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo personale per ciascun Beneficiario.

ART. 11 RENDICONTAZIONE CONTABILE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

L'aggiudicatario provvederà nei tempi richiesti, tramite un proprio referente a qualsiasi adempimento amministrativo necessario per la presentazione, realizzazione e rendicontazione del progetto, rispondendo in prima persona di eventuali inadempimenti e omissioni e dello loro conseguenze.

I costi per le attività di rendicontazione e ogni altro adempimento sono ricompresi nell'importo contrattuale convenuto..

L'Ente Attuatore:

- a. garantisce la raccolta, l'archiviazione delle informazioni e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari e ai servizi offerti, in osservanza della vigente normativa in materia di riservatezza;
- b. fornisce su richiesta dell'Ente Titolare, copia dei fascicoli personali e dei progetti educativi individuali di accoglienza integrata dei beneficiari;
- c. collabora con il Comune di Parma nella gestione operativa riferita ai rapporti con gli altri Enti coinvolti nell'attuazione dell'intervento e indicati nel progetto;
- d. assicura tempestiva comunicazione all'Ente Titolare prestandosi a tutti gli accertamenti del caso qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del Progetto, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura.
- e. mette a disposizione del Servizio Centrale tutta la documentazione relativa al progetto territoriale di accoglienza, laddove necessario o richiesto;
- f. consegna al Comune di Parma la documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività e dei monitoraggi periodici e le relazioni intermedia e finale sull'attività svolta, in forma elettronica e cartacea, necessaria nei rapporti tra Ente Titolare e Ministero dell'Interno, nelle modalità indicate dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it almeno 20 giorni lavorativi precedenti la scadenza prevista; invia altresì entro lo stesso termine, un supporto informatico non riscrivibile contenente la scansione dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze e di tutta la documentazione di supporto

corredata da dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che le scansioni prodotte sono copia conforme dei documenti originali in proprio possesso; tutte le fatture, note e ulteriore documentazione contabile devono essere intestata all'Ente Attuatore;

g. si impegna in collaborazione con l'Amministrazione, a redigere e inviare al Servizio Centrale, le Schede di monitoraggio presenze, i servizi erogati, la relazione semestrale e finale, la reportistica, il SAL (stato avanzamento lavori) e le rendicontazioni finanziarie che l'Ente Titolare è tenuto a presentare al Ministero allegando le risultanze delle verifiche svolte dal Revisore secondo le indicazioni temporali e le modalità prescritte dal Servizio Centrale e dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR".

Il Servizio Centrale, in accordo con il Ministero dell'Interno, potrà procedere ad un ulteriore controllo e valutazione delle spese sostenute e dei servizi realizzati e invierà al Ministero stesso gli esiti della verifica;

h. assicura la tenuta di un elenco ordinato dei documenti contabili necessari alla rendicontazione del Progetto da inviare al Comune di Parma e garantisce l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari ed ai servizi offerti, sia al Servizio Centrale che all'Ente Titolare, laddove necessario e/o richiesto e conserva tutta la documentazione in particolare quella contabile, per almeno dieci anni (o per il più lungo periodo previsto dalle vigenti normative), successivi alla data di presentazione del rendiconto.

Sono inoltre a carico dell'Ente Attuatore:

-l'osservanza in maniera scrupolosa di tutti gli adempimenti relativi alla rendicontazione e al monitoraggio così come previsti dal Manuale Unico di Rendicontazione e dal Manuale Operativo Sprar (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>) ;

- ogni responsabilità contabile e fiscale a cui lo stesso soggiace per effetto delle vigenti normative fiscali (tenuta della contabilità, fatturazione, obblighi tributari etc.) obbligandosi a sollevare e tenere indenne il Comune di Parma da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni fiscali vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni e pretese fiscali.

-il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità e tracciabilità previsti dalla normativa in materia.

L'ente gestore opererà in stretta connessione con il Direttore dell'Esecuzione e/o con altro soggetto da questi incaricato/delegato che a cadenza mensile, trimestrale e annuale verificherà con il referente contabile del soggetto attuatore lo stato avanzamento delle spese sostenute e la documentazione giustificativa.

Per ogni altro adempimento non espressamente previsto nel presente Capitolato e per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al "Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR" e al "Manuale

Unico per la Rendicontazione SPRAR”,

ART. 12 - REQUISITI E FUNZIONI DEL PERSONALE

L'ente gestore si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di integrazione sopra descritti, assicurando – oltre alla dotazione prevista nell'ambito delle comunità educative per minori autorizzate ai sensi della DGR 1904/2011- le seguenti unità di personale – così come previste dal Manuale Operativo- che dovrà esercitare all'interno dell'equipe operativa di progetto:

- 1 coordinatore unico di progetto per 3 ore mensili dell'ente gestore,
- 1 referente tecnico di progetto per un totale di 12 ore mensili,
- 1 unico operatore legale per un totale di 5 ore settimanali, in possesso di formazione ed esperienza pregressa specifica in materia di immigrazione, asilo e tratta degli esseri umani (documentabile nel curriculum vitae), e di accompagnamento e orientamento legale a favore dei beneficiari,
- psicologo in numero e con ore adeguate allo svolgimento delle attività, in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Psicologiche e iscrizione all'albo professionale, preferibilmente con competenze ed esperienze pregresse sui temi della transculturalità, con funzione di supervisione all'equipe di progetto e di lettura verso particolari situazioni di fragilità tra i beneficiari e di conseguente raccordo con i servizi specialistici del territorio

L'Ente Attuatore può prevedere l'utilizzo di volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari e comunque non sostitutive, rispetto ai compiti e alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.

Ai volontari dovrà essere assicurata preventiva adeguata formazione.

L'Ente Attuatore dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari presenti nelle strutture e garantire idonea copertura assicurativa.

Il soggetto aggiudicatario può provvedere all'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio, ovvero attinenti, dandone comunicazione al Comune di Parma.

Qualsiasi onere derivante da tali rapporti è a carico del soggetto medesimo.

Per tutto il personale – operante anche a titolo volontario – è richiesta l'assenza di condanne per i reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313: reati di cui agli artt. 600 - bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609 - del codice penale, né avere procedimenti penali

pendenti per tali reati, e l'assenza di condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art. 2 D.lgs. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

L'aggiudicatario infine dovrà garantire per il personale impiegato nel progetto, oltre alla formazione prescritta in materia dai contratti collettivi nazionali, un piano formativo e di supervisione a supporto della specifica attività professionale svolta.

ART. 13 - CONTINUITA' E OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale deve costituire, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentano ai lavoratori periodi di assenza dal servizio, un riferimento il più possibile stabile. L'aggiudicatario dovrà pertanto mettere adottare idonee misure organizzative per garantire la continuità e contrastare il turn-over del personale.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni provvedendo, in caso di qualsiasi assenza del personale, alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati, garantendo, fin dal primo giorno dell'assenza la sostituzione.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare al Servizio competente del Comune di Parma, in sede di avvio del servizio e ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli o qualifiche, dei curricula professionali e formativi, quantificandone le ore effettivamente destinate al Servizio (in caso di operatori impiegati su diversi Servizi). In caso di subentro di un nuovo addetto, l'aggiudicatario dovrà formale comunicazione al Comune di Parma e garantire un congruo periodo di affiancamento al medesimo.

In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione per iscritto, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con il Responsabile del Servizio competente.

I sostituti devono avere gli stessi requisiti richiesti dal presente Capitolato per gli operatori titolari. La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Sociale, qualora questi sia causa di disservizio, dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

Spettano all'aggiudicatario tutte le responsabilità afferenti al rapporto di lavoro dei propri operatori, al pagamento dei contributi relativi e ad ogni altro onere accessorio, oltre che garantire al proprio personale, volontario e dipendente, idonea copertura contro infortuni e responsabilità civili verso terzi tramite le modalità illustrate all'art.34.

Il personale dell'Ente attuatore è tenuto nello specifico:

- al rispetto della persona, nel suo insieme (fabbisogni, tempi, abitudini);
- a comportamenti e atteggiamenti flessibili qualora si presentino emergenze;
- al rispetto della puntualità e del segreto professionale;
- al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa per gli incaricati di pubblico servizio;
- al rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 156/2001, e del D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 (art. 2, comma 3);
- a un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori ed in particolare nei riguardi dei beneficiari.

ART. 14 – CABINA DI REGIA DEL PROGETTO

Il Comune di Parma – in qualità di ente titolare - intende istituire due livelli di monitoraggio del Servizio:

1. un livello gestionale sul progetto di appalto complessivo, tramite un raccordo tra la responsabile SO Fragilità e il Coordinatore Unico del Progetto del gestore con un primo incontro di avvio e poi a cadenza periodica (almeno semestrale), da stabilire sulla base delle necessità emergenti;
2. un livello tecnico operativo rappresentato da una **“EQUIPE OPERATIVA DI PROGETTO”** organismo formalmente istituito di raccordo costante tra i referenti individuati dal Comune di Parma e il Coordinatore Tecnico di Progetto. L'Equipe convocata dal Comune di Parma presso la propria sede o con modalità da remoto indicativamente a cadenza mensile opererà in una logica di flessibilità, al fine di monitorare le progettazioni individualizzate dei beneficiari.

L'Equipe dovrà essere composta da:

- referenti dell'ente locale – SO Fragilità,
- operatori sociali, degli enti locali coinvolti, responsabili dei casi,
- coordinatore tecnico del gestore – in qualità di referente e di filtro per i diversi ambiti di realizzazione del servizio oggetto del presente capitolato,
- referente per le accoglienze e/o delle eventuali diverse strutture,
- referente legale,
- referente del servizio di mediazione linguistico-culturale che sarà indicato dal Comune di Parma,
- eventuali ulteriori altre professionalità in considerazione delle necessità rilevate e dei temi trattati.

Tale equipe dovrà avere le seguenti funzioni:

- monitorare il progetto di accoglienza nella sua complessità,
- rispondere in maniera qualificata ai bisogni dei beneficiari, come singoli e come gruppo di accoglienza,
- predisporre una programmazione degli interventi in base alle esigenze gestionali dell'intero progetto di accoglienza,
- interagire con il contesto locale, inteso come rete dei servizi e come comunità cittadina,
- monitorare i progetti educativi individualizzati, in particolare rispetto alle situazioni di maggiore complessità per le quali si valuterà l'eventuale percorso sanitario possibile e maggiormente adeguato,
- definire i tempi di uscita dal progetto ed eventuali raccordi con i servizi sociali territoriali garantendo così una complementarietà di interventi sul territorio,
- valutare, all'interno delle progettazioni individualizzate a favore dei beneficiari, le eventuali necessità di attivazione di percorsi di formazione professionale e tirocini formativi,
- condividere informazioni e/o buone prassi,
- generare riflessioni e considerazione necessarie all'individuazione di nuovi o differenti bisogni rilevati,
- sviluppare e consolidare collaborazioni e sinergie con i soggetti del territorio-rete dei servizi e comunità cittadina- che a vario titolo possono contribuire a migliorare e supportare l'accoglienza nonché l'integrazione dei beneficiari accolti.

Gli argomenti trattati durante gli incontri dell'Equipe Operativa di Progetto verranno verbalizzati a cura dell'Ente gestore e inviati o resi accessibili informaticamente al Comune di Parma.

ART. 15 - RAPPORTI CON IL SERVIZIO CENTRALE E ALTRI ENTI

Nell'ambito dei rapporti interistituzionali con il Servizio Centrale e gli altri enti territoriali coinvolti nella gestione del progetto Siproimi, si prevede una suddivisione di compiti tra l'ente titolare e l'ente gestore così declinati:

Al Comune di Parma compete:

- la gestione dei rapporti istituzionali con il Servizio Centrale (a titolo non esaustivo, invio relazioni periodiche e schede semestrali di monitoraggio, ricezione delle segnalazioni per inserimenti sul territorio; richiesta di attivazione/disattivazione delle credenziali di accesso alla Banca Dati a favore degli operatori ;
- la comunicazione degli ingressi, delle uscite, degli abbandoni e dei posti disponibili alla Questura e alla Prefettura;
- l'invio delle segnalazioni per inserimenti nel Sistema di Protezione Nazionale e/o nel progetto territoriale ;
- il raccordo con gli altri enti locali del territorio provinciale, al fine di definire gli indirizzi per eventuali collaborazioni operative tra i rispettivi enti gestori.

All'Ente Gestore competono congiuntamente al Comune i contatti con le Istituzioni Scolastiche.

ART. 16 – SEDE E RISORSE STRUMENTALI

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della

presente affidamento, per le connesse attività gestionali previste dal presente appalto e per quelle connesse ai beneficiari del progetto Siproimi, l'Ente Attuatore dovrà dotarsi, alla data della stipula del contratto di una sede operativa posta nel territorio del Comune di Parma. La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una postazione di lavoro con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax.

Oltre alla pec, è richiesta l'attivazione di account mail di progetto, di un recapito telefonico mobile e di ogni altro strumento idoneo allo svolgimento di eventuali attività da remoto per garantire modalità operative di raccordo con gli operatori e facile scambio di informazioni.

E' fatto obbligo inoltre di provvedere alla fornitura di dispositivi di protezione sanitaria individuale per il contenimento della diffusione e per la convivenza con il coronavirus per gli operatori coinvolti nel progetto (a titolo di esempio mascherine e gel disinfettante in confezioni monodose) da distribuire ai soggetti beneficiari;

ART. 17 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE GESTORE

L'aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato, si impegna alla esecuzione, con oneri a proprio carico, di quanto descritto nel presente capitolato, garantendo tutti gli adempimenti connessi al buon funzionamento dei servizi richiesti.

In particolare l'aggiudicatario è tenuto a:

- A. svolgere tutti i Servizi Minimi e le attività previste dal presente capitolato negli artt. 8/9/10/11/12
- B. rispettare gli standard qualitativi, le modalità e le disposizioni impartite dal Comune di Parma e nel Manuale Operativo e con le Linee Guida;
- C. impegnarsi a operare in accordo con il Comune di Parma , titolare del Progetto SIPROIMI, comunicando costantemente irregolarità, problemi o altri inconvenienti, collaborando per gli accertamenti del caso e sottoponendo al committente eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- D. segnalare tempestivamente al Comune, in forma scritta ed entro il primo giorno lavorativo utile,

avvenimenti rilevati in merito ai beneficiari accolti ed eventuali notizie di reato raccolte nell'ambito delle attività oggetto del presente capitolato;

E. effettuare controlli periodici di qualità;

F. attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;

G. produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;

H. instaurare rapporti e contatti con associazioni degli stranieri presenti sul territorio;

I. sviluppare un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori del territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del terzo settore, in stretto raccordo con il Comune di Parma;

J. adempiere agli obblighi e gli oneri assicurativi e antinfortunistici mediante apposite polizze assicurative così come meglio indicate di cui all'art. 34;

K. rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali e in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici come ampiamente dettagliati nello schema di contratto;

L. adottare tutte le proposte di migliorie della qualità delle azioni presentate in sede di offerta tecnica che diventano parte integrante del contratto

M. rispettare le vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

N. assicurare la partecipazione del proprio personale a formazione o incontri organizzati dal Comune di Parma su tematiche inerenti o correlate alla tematica oggetto della presente gara;

O. Predisporre un protocollo operativo che espliciti la procedura da adottare in caso di emergenza, il documento di valutazione dei rischi e i protocolli previsti per l'accoglienza materiale dei beneficiari SIPROIMI nel rispetto della normativa vigente tesa a contrastare la diffusione COVID 19, nonché la gestione di casi sospetti o accertati covid positivi.

P. Inviare al Direttore dell'Esecuzione, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio l'elenco del personale impiegato completo di ogni informazione atta a verificare il possesso dei requisiti richiesti ;

Q. Programmare nella fase precedente all'avvio del presente appalto un periodo quantificabile in almeno 15 giorni da dedicare al passaggio dei beneficiari (trasferimento, documentazione, etc.,,,,) dai soggetti attuatori uscenti, sollevando da ogni onere il Comune di Parma;

R. Proseguire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il rapporto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso, per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento;

S. Provvedere, prima della scadenza del presente appalto ed entro 10 giorni dal termine, ad accogliere l'eventuale successivo gestore del servizio per il passaggio delle consegne e il trasferimento dei beneficiari.

Inoltre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/216 e s.m.i. l'Aggiudicatario deve impegnarsi ad assumere prioritariamente il personale attualmente impiegato sul progetto, a condizione che il loro numero e qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante. In particolare dovrà essere garantito il mantenimento dei livelli di anzianità già raggiunti.

ART. 18 – OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI DEL COMUNE DI PARMA

Restano a carico del Comune di Parma:

- a) Assicurare il servizio di mediazione linguistico-culturale in numero di figure professionali, aree linguistiche e numero di ore adeguato per lo svolgimento delle attività previste dalla presente gara;
- b) Garantire le interconnessioni con gli altri Servizi comunali per quanto necessario allo svolgimento delle attività e, in particolare, ai progetti individualizzati dei singoli beneficiari;
- c) monitorare costantemente il funzionamento complessivo del progetto e l'andamento delle attività e la qualità dei servizi erogati anche attraverso visite in loco, verifiche e riunioni con il Coordinatore del progetto;
- d) erogare il corrispettivo previsto secondo quanto indicato all'art. 23.
- e) nominare di un Direttore di Esecuzione e di un proprio Referente gestionale;
- f) Assicurare un coordinamento di progetto tra il coordinatore dell'ente gestore ed il responsabile del Comune, come indicato all'art.15;
- g) Individuare un referente della Struttura Operativa Fragilità del Settore Sociale che costituisca da interfaccia con l'Aggiudicatario e da Referente Tecnico del Progetto;
- h) Individuare un revisore per la parte relativa alla rendicontazione;

ART. 19 -ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Parma , allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti.

Spetta al Direttore dell'Esecuzione anche attraverso figure delegate (Referente operativo) controllare l'esecuzione del contratto e svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico contabile (tramite la funzione del Revisore contabile indipendente) del presente appalto, in conformità alle prescrizioni contrattuali.

Il Comune di Parma ha accesso alle strutture di accoglienza e alle sedi di svolgimento delle attività contrattuali per visionare spazi, report di attività e documenti, al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente appalto.

In specifico, potranno essere disposte, in qualsiasi momento, verifiche in corso di esecuzione al fine di garantire, per ciascun servizio:

- a) la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara;
- b) che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
- c) che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale;
- d) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- e) le verifiche in itinere con eventuale coinvolgimento dei beneficiari e dell'esecutore, finalizzati a valutare l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo, sia sul piano delle attività di informazione e di orientamento;
- f) il rispetto dei diritti degli utenti;
- g) il livello di qualità e di gradimento del servizio in riferimento al rapporto beneficiario/servizio;
- h) l'adeguatezza della reportistica richiesta per le prestazioni e le attività svolte;
- i) il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e dei contratti collettivi.

L'esecutore rimane comunque unico responsabile del corretto svolgimento nei confronti della committenza.

I controlli vengono effettuati dal Direttore dell'Esecuzione (coadiuvato da altri soggetti con competenze in ambito tecnico-specialistico o amministrativo-contabile, se occorrenti) che provvederà a redigere apposito verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto all'Aggiudicatario.

I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'Aggiudicatario dalle proprie responsabilità.

Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'ente gestore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

All'esecutore è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

Il Comune di Parma potrà attivare, con la collaborazione del soggetto attuatore, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di

riferimento.

ART. 20 -REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Ai sensi dell'art. 31 del Decreto Ministero dell'Interno 18 novembre 2019, il Comune è chiamato ad avvalersi della figura di un Revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI".

L'ente attuatore è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dal Comune e/o dal Revisore indipendente.

ART. 21- SCIOPERO ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 5 giorni.

In caso di proclamazione di sciopero del personale, l'Aggiudicatario si impegna a garantire concordando con il referente del Comune o le organizzazioni sindacali, il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi stessi nell'ambito delle prestazioni di servizi-socio-sanitari-assistenziali-educativi gestiti.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. L'Appaltatore è tenuto comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

Fuori dai casi di forza maggiore, nel caso di sospensione, anche parziale dei servizi, l'Ente avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati da parte dell'Appaltatore verrà detratta dal computo mensile.

ART. 22 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per le eventuali sospensioni anche parziali delle prestazioni oggetto del contratto si osservano le disposizioni dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 23 del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 49/2018.
2. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione può ordinarne la sospensione. Il direttore dell'esecuzione indica, nel verbale da compilare e inoltrare al responsabile del procedimento, oltre a quanto previsto dall'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, anche l'imputabilità delle ragioni della sospensione e le prestazioni già effettuate.
3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, il responsabile del procedimento può, per ragioni di necessità o di pubblico interesse, disporre con atto motivato la sospensione dell'esecuzione del contratto. Si osserva l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
4. Qualora per cause imprevedibili o di forza maggiore insorgano circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei servizi, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di servizio eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle attività non eseguibili, dandone atto in apposito verbale, ai sensi dell'art. 107, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 cui si rinvia.
5. Nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti secondo i criteri di quantificazione di cui all'art. 10, comma 2, del D.M. n. 49/2018 in quanto compatibili.
6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il direttore dell'esecuzione lo comunica al responsabile del procedimento affinché quest'ultimo disponga la ripresa dell'esecuzione e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell'esecuzione effettuata dal responsabile del procedimento, il direttore dell'esecuzione procede alla redazione del verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal responsabile del procedimento. Il direttore dell'esecuzione trasmette tale verbale al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della relativa redazione.

ART. 23 - CORRISPETTIVO

Tenuto conto dell'importo contrattuale annuo massimo ammontante a **Euro 323.788,00** iva esclusa, indicato all'art.4 e desunto dal Piano Finanziario Preventivo, il corrispettivo è determinato in una quota pro capite/pro die per ciascun beneficiario inserito di **Euro 66,85** (iva esclusa), a cui si

aggiunge un importo di **Euro 7,08** per rimborso spese (ad esempio per pocket money, tirocini, contributi, etc...) per un valore totale di **Euro 73,93** da moltiplicare per il numero dei posti finanziati (n.12) e per 365 giorni.

Il corrispettivo contrattuale sarà oggetto di fatturazioni così articolate:

- C. 12 mensilità posticipate ciascuna di importo pari a **Euro 24.399,02** al netto dell'iva di legge, se dovuta (Euro **66,85** moltiplicati per 12 posti moltiplicati per giorni 365 diviso 12 mesi);
- D. quattro rate trimestrali posticipate ciascuna di importo pari a **Euro 7.750,00** a titolo di rimborso spese (**Euro 7,08** moltiplicati per 12 posti moltiplicati per giorni 365 diviso 4 rate);

Alla scadenza del semestre, le fatture in emissione saranno corredate dalla documentazione contabile a giustificazione dei costi sostenuti nei mesi antecedenti, in rendicontazione delle fatture mensili già emesse.

I Documenti contabili presentati dovranno evidenziare la ripartizione dei costi secondo le voci di spesa del Piano Finanziario, rispettare i criteri di ammissibilità del Manuale di Rendicontazione e corrispondere agli importi indicati in fattura secondo la seguente attribuzione:

- C- FATTURE MENSILI : voci di spesa Macrovoce A, Macrovoce B, Macrovoce C, D1, D2,D4,D9,D12, G1, F)
- D- FATTURE TRIMESTRALI: voci di spesa con codice D5/D6/D8/D10/D11/D13/D15/E1)

Come previsto da Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI, il Comune di Parma provvederà alla liquidazione dei corrispettivi solo ed esclusivamente in seguito a verifica positiva della completezza e correttezza amministrativa-contabile dei giustificativi presentati e del caricamento in Banca Dati dei documenti richiesti.

Eventuali somme liquidate in eccedenza rispetto all'ammissibilità della spesa saranno oggetto di compensazione a favore del Comune di Parma sulle successive mensilità.

Il riconoscimento delle spese sostenute resterà in ogni caso subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione finale da parte del Comune di Parma, nonché del Ministero dell'Interno, dopo emissione di certificazione della spesa, rilasciata dal revisore contabile indipendente e al termine di.

Pertanto la quarta rata trimestrale è considerata a saldo sull'annualità e come tale verrà pagata solo a seguito di emissione del certificato dei revisori.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli del Servizio Centrale, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati inferiori alle somme liquidate, l'aggiudicatario si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

Il Comune di Parma si riserva di trattenere dalle risorse da trasferire al soggetto attuatore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

Nel corso della durata del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno subire variazioni in conseguenza di quanto disposto dal Ministero dell'Interno.

In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcuna richiesta al Comune di Parma a qualunque titolo richiesto.

Il Comune di Parma non garantisce alcun numero minimo di beneficiari.

Con gli importi contrattuali il soggetto affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo e delle somme pattuite, essendo escluse revisioni durante il periodo di durata naturale del contratto.

ART. 24 -MODALITÀ DI PAGAMENTO - ANTICIPAZIONE DEL CONTRATTO

Le fatture devono riportare il CUP, il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli estremi della Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione e il numero dell'impegno di spesa, nonché le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, devono essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013 e s.m.i. (non possono essere accettate fatture emesse in altre modalità - il Codice univoco è UFQSY8) e devono essere intestate al Comune di Parma – Settore Sociale, L.go Torello de Strada n. 11/A.

Non si darà corso al pagamento di fatture che non presentino le caratteristiche indicate e non siano accompagnate dalla documentazione sopra citata. Il Dirigente del Settore Sociale, prima della liquidazione di ogni fattura provvederà ad acquisire il D.U.R.C. (Documento unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'INPS – INAIL aggiornato ed in corso di validità.

La liquidazione avviene nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, ossia all'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni erogate.

È comunque facoltà del Dirigente del Settore Sociale autorizzare il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata alle condizioni previste dal comma previo citato e solamente a seguito dell'effettiva stipula del contratto qualora le prestazioni di cui al presente capitolato siano effettivamente iniziate. L'importo dell'anticipazione verrà calcolato e corrisposto sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile di ciascuna annualità, fatta salva la stipula del contratto. L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli

importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

ART. 25 VARIAZIONI CONTRATTUALI E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

L'Amministrazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016, può introdurre variazioni contrattuali e delle prestazioni richieste.

A seguito di esigenze gestionali del servizio oggetto di gara, principalmente in relazione a sopraggiunte indicazioni ministeriali in tema di migranti, nonché per motivi di pubblico interesse, il Dirigente del Servizio Sociale Comune di Parma, si riserva la facoltà di richiedere all'Aggiudicatario variazioni in più o in meno rispetto alle prestazioni previste nei limiti di un quinto dell'importo contrattuale alle stesse condizioni offerte in sede di gara e a quelle previste nel presente capitolato.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dall'Ente.

ART. 26 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso limitatamente all'intervento di orientamento professionale e lavorativo (corsi di formazione, Borse lavoro e Tirocini). In tal caso il concorrente indica all'atto dell'offerta che intende sub-appaltare tale attività, rientrando nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato.

ART. 27- INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITÀ

Per la violazione degli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente Capitolato e/o previsti da disposizioni ministeriali correlate al tema "SIPROMI Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati", nonché in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di procedere all'applicazione delle sanzioni e penalità sotto riportate.

L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo richiesto e a trasmettere le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, l'Amministrazione Comunale provvederà ad applicare le penalità.

In caso di permanenza dell'inadempienza il Dirigente ha facoltà di ordinarne l'esecuzione d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno e a spese dell'Aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni arrecati al Comune o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 15 giorni dalla notifica a mezzo PEC; in caso di mancato pagamento l'Amministrazione Comunale si rivarrà sulle liquidazioni ancora da emettere o sulla cauzione definitiva.

Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune di Parma casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune di Parma si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali sono così determinate:

Casi di inadempienze	Penalità	Criterio
Mancata attivazione anche parziale dei servizi minimi entro il secondo mese dall'aggiudicazione del servizio	Fino a € 1.000	Per ogni servizio minimo
Interruzione di attività del servizio di accoglienza non concordata con il Comune	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per giorno
Mancata comunicazione sulla variazione delle strutture	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Mancata o ritardo nella comunicazione di eventi rilevanti in merito ai beneficiari e a fatti accaduti all'interno delle strutture	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Comportamento non corretto degli operatori verso i	0,3 per mille su	Per singola

beneficiari o non conforme agli standards e alle procedure del Manuale Operativo	importo netto contrattuale	inadempienza
Impiego di operatori in misura inferiore o inidonea rispetto ai requisiti richiesti	0,5 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Mancata sostituzione tempestiva del personale segnalato come non idoneo	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Carenze o irregolarità nella documentazione dei beneficiari (Progetto Educativo Individualizzato, Fascicolo Personale, Patto di accoglienza)	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Mancato rispetto della riservatezza sui dati personali dei beneficiari e ogni aspetto del servizio	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Mancato o parziale inserimento e/o mancato aggiornamento della banca dati del Servizio Centrale e sulla piattaforma FNAsilo e/o non veridicità delle informazioni inserite	0,4 per mille	Per singola inadempienza
Mancata/irregolare/incompleta/ritardata compilazione di files o presentazione di dati di rendicontazione richiesti dal Comune di Parma	Fino a € 500	Per singola inadempienza
Invio in ritardo, rispetto alla scadenza del Servizio Centrale, della documentazione richiesta o mancata collaborazione con l'Ente locale per la produzione di rendiconti, qualora l'adempimento sia in capo al medesimo	0,3 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza
Irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse a seguito dei controlli disposti dal Ministero dell'Interno per il tramite del Servizio Centrale	1 per mille su importo netto contrattuale	Per singola inadempienza

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel presente capitolato, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,03‰ (zerovirgolazerotrepermille) e il 3‰ (trepermille) dell'importo contrattuale,

IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora il verificarsi di inadempienze, che comportino l'applicazione delle suddette penalità, si ripettesse nel tempo e/o fossero tali da rendere insoddisfacente il servizio.

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penali indicate nel presente articolo e le altre previste nel presente allegato saranno rimosse mediante trattenuta sul rimborso da trasferire all'ente attuatore.

ART. 28- RECESSO

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.

In caso di recesso dell'Ente, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 29 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Qualora l'ente attuatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale della stessa, incorre nella perdita della cauzione di che verrà incamerata dal Comune di Parma, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

ART. 30 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero in caso di tre violazioni in un anno che hanno portato all'applicazione di penalità previste nel presente allegato o nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- violazione degli articoli 34 "RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE" ;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
- mancata osservanza delle disposizioni in tema di sub appalto e cessione del contratto
- mancato rispetto in materia di gestione del personale delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative e sulla sicurezza;
- violazione in materia di trattamento dei dati personali;
- violazione del principio costituzionale dell'uguaglianza giuridica e della parità di trattamento senza alcuna distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale e di condizioni personali e sociali;
- revoca del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno per cause imputabili al Soggetto attuatore.
- decadenza dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture di accoglienza.

In tal caso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Costituisce inoltre causa di risoluzione di diritto, la fattispecie prevista dall'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione o il completamento del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

ART. 31 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI

L'Ente procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione. In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito di ordine generale richiesto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Ente può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 32- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

In caso di RTI e consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 – commi 17 e 18 – del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Ente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 33 – RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

E' obbligo dell'ente attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'ente attuatore, intendendosi integralmente sollevata il Comune di Parma da ogni responsabilità. Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, etc.) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio svolto, l'Affidatario dovrà stipulare per un periodo pari alla durata del contratto:

- Polizza RCT/O, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro con sotto limite per persona di € 1.500.000,00.

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

La polizza dovrà prevedere inoltre la copertura per la responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto.

L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

Le polizze dovranno espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

L'Aggiudicatario dovrà inviare al Dirigente del Settore Sociale, prima dell'avvio del servizio, le polizze di cui sopra.

ART. 34 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Il Comune resta estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Aggiudicatario, il quale solleva il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

L'Aggiudicatario, nell'ambito del principio generale di "leale collaborazione", ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile del Servizio competente ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali specifici del servizio, alla realizzazione del progetto, al rapporto con i beneficiari e in generale a tutto quanto si riferisca al presente capitolato; in tale quadro l'aggiudicatario è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

ART. 35 –CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'esecuzione del servizio, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso di somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto ritenuto dal Comune causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario deve versare all'atto della stipulazione del contratto il deposito cauzionale definitivo che sarà stabilito con riferimento al valore contrattuale al netto dell'IVA di legge e quindi nella misura indicata dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il deposito cauzionale definitivo resterà vincolato, scaduto il contratto, sino a che non sarà definita ogni eventuale eccezione e controversia.

E' fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno per il Comune.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ART. 36- VERTENZE

Qualsiasi controversia connessa o derivante dal presente appalto sarà di esclusiva competenza del Foro di Parma.

ART. 37 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

La partecipazione alla gara pubblica oggetto del presente capitolato speciale d'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole in esso contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rimanda alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti e di ogni altro provvedimento emanato in materia di immigrazione.

Sezione C: Schema di contratto (valevole per entrambi i lotti)

REP. N. xxxxx REGISTRO ATTI PUBBLICI DEL COMUNE DI PARMA

REPUBBLICA ITALIANA

Oggetto: Affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) :

LOTTO 1 Progetto di accoglienza integrata per adulti titolari di protezione internazionale CIG XXXX

o

LOTTO 2 Progetto di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (M.S.N.A.) CIG XXXX

Questo giorno, xxxx del mese di xxxxxx dell'anno duemilaxxxxx (xxx/xx/20xx), presso la sede municipale in Parma, avanti a me, Dr.ssa ANNA MESSINA, Segretario Generale del Comune di Parma, senza assistenza di testimoni, avendovi gli infrascritti comparenti che hanno i requisiti di legge, d'accordo fra di loro e con il mio consenso espressamente rinunciato, sono personalmente comparsi i Sigg.ri:

1) (nome, cognome, dati anagrafici e c.f. del dirigente competente) il quale interviene al presente atto in qualità di di-ri-gente del COMUNE DI PARMA (P.IVA 00162210348) dirigente del Settore xxxxxxxx, incaricata con DSFP n. xxx PG xxx del xxx, legittimato a stipulare in nome e per conto dell'Ente ai sensi dell'art.107 del T.U. n. 267 del 18.8.2000, dell'art. 87 dello Statuto Comunale ed in esecuzione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione n. xxxx del xxxxx (di seguito nel presente atto denominato semplicemente «Ente»);

2) (nome, cognome, dati anagrafici e c.f. del legale rappresentante o Procuratore) domiciliato per la carica presso la sede legale della Società di cui oltre, il quale interviene al presente atto in qualità di Legale Rappresentante/procuratore i cui poteri di firma risultano dalla visura camerale conservata in atti, di (dati impresa: con sede legale in xx-Via xxxx, Cap xxxx - Codice Fiscale e Partita Iva xxxx, n. REA: xxxx), (nel presente atto denominato anche semplicemente "Appaltatore").

Essi comparenti, entrambi cittadini italiani, della cui identità personale io Ufficiale Rogante mi sono accertato a mezzo della documentazione di rito, con questo atto ricevuto in modalità informatica, dichiarano e convengono quanto segue:

PREMESSO CHE

a) con determinazione dirigenziale n. del *** l'Ente ha indetto, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito denominato Codice) una procedura aperta per l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma. Lotto 1 e lotto 2

b) con la medesima determinazione dirigenziale sono stati approvati la procedura di affidamento da esperirsi mediante piattaforma telematica SATER, lo schema di disciplinare e relativi allegati, oltre al progetto d'appalto comprensivo del Capitolato speciale e il piano finanziario preventivo;

a) con determinazione dirigenziale n. xxxx del XXXX si è disposto l'affidamento del servizio in oggetto a XXXXXXXXX, con sede legale in xxxxxxxx, Codice Fiscale e Partita Iva xxxxx, come sopra individuata;

b) è stato acquisito on line il DURC dell'Appaltatore in meri-to agli adempimenti contributivi ed assicurativi e conservato agli atti dell'Ufficio (scadenza certificato xxxxx);

c) l'Appaltatore non incorre in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Codice, giusta documentazione presente in atti, e ha sottoscritto il "Patto di Integrità in materia di appalti pubblici di lavori, servizi, forniture";

In particolare:

d) per il servizio in argomento non si è resa necessaria la redazione del DUVRI previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, come da dichiarazione prot.n. del Responsabile del Rup, pure presente in atti;

e) è stata acquisita - tramite BDNA - informazione o comunicazione antimafia <(in base all'importo del contratto) , ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. (o frase alternativa se non è pervenuta la certificazione) *alternativa*: ISCRIZIONE white list;

f) i documenti sopra indicati sono conservati agli atti dell'ente.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Affidamento

Il dott. XXXXXX, in nome e per conto del Comune di Parma, affida a xxxxxx con sede legale in xxx, Via xxx Codice Fi-scale e Partita Iva xxxxxx, come sopra individuata e che, in persona del Legale Rappresentante (Procuratore), dichiara di accettare, il Contratto d'appalto per l'affidamento della gestione del sistema dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità in Parma alle sottelencate condizioni:

Articolo 2 Norme regolatrici

2.1. Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta tecnica , il piano finanziario preventivo ed il progetto d'appalto, con particolare riferimento alla sezione B o B1 dello stesso, Lotto 1 o Lotto 2 "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale" ivi compreso il disciplinare allegato al bando di gara.

2.2. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati dalla seguente normativa:

- disposizioni del Codice dei Contratti e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
- codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
- regolamenti comunali eventualmente vigenti e regolanti la materia;
- codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parma;
- altre eventuali norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto.

Decreto del Ministero dell'Interno del 18.11.2019 pubblicato sulla G.U. n. 284 del 04.12.2019.

2.3. Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente.

2.4. In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Ente prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Appaltatore, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dall'Appaltatore ed accettate e valutate dall'Ente, ivi incluse l'offerta tecnica ed il Piano finanziario prodotte dall'Appaltatore medesimo.

Articolo 3 Oggetto del contratto

3.1. Il presente contratto ha per oggetto . Affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati

LOTTO 1 Progetto di accoglienza integrata per adulti titolari di protezione internazionale

o

LOTTO 2 Progetto di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (M.S.N.A.)

Il Capitolato descrittivo prestazionale per il Lotto XX , regola dettagliatamente quanto segue:

art. X Finalità del servizio;

art. X Destinatari delle prestazioni;
art. X Modalità di inserimento dei destinatari del progetto;
art. X Attività di supporto (porta d'accesso);
art. X Descrizione del servizio;
art. X Gestione del servizio comprensivo del sotto art. 10.b.Presa in carico dei beneficiari, 10.c. Revoca dell'inserimento del progetto , 10.d. Servizi per la prima integrazione
art. X Popolamento e aggiornamento della banca dati;
art. X Rendicontazione contabile e adempimenti amministrativi;
art. X – requisiti e funzioni del personale
art. X Continuità e obblighi del personale;
art. X Cabina di regia del progetto
art. X Rapporti con il servizio centrale e altri Enti;
art. X Sede e risorse strumentali

3.2. Le prestazioni contenute nel Capitolato descrittivo prestazionale Lotto 1 o 2 si intendono integrate dal contenuto **dell'offerta tecnica e del progetto di assorbimento del personale presentati dall'Appaltatore** in sede di gara per il Lotto 1 o Lotto 2 .

Articolo 4 Durata del Contratto

4.1. La durata del Contratto è fissata in anni due (02) decorrente dal 01/01/2021 al 31/12/2022.e comunque dell'effettiva data di avvio del servizio, quale risultante dal verbale di avvio del servizio stesso.

4.2. Nel corso dell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante, anche per un solo lotto, in caso di buon esito del primo periodo contrattuale, compatibilmente con eventuali ulteriori disposizioni del Ministero dell'Interno e vincolata all'approvazione di apposito finanziamento, si riserva la facoltà di :

- **Rinnovare** il contratto, alle medesime condizioni, per una durata massima pari a un anno, La stazione appaltante eserciterà tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 1 mese prima della scadenza del contratto originario.

- **Aumentare o diminuire le prestazioni contrattuali fino a concorrenza del quinto** dell'importo del contratto ai sensi dell'art.106 comma 12 del Codice dei contratti: in tal l'appaltatore è tenuto all'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, senza poter far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

4.3. La Stazione Appaltante si riserva inoltre di affidare ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, alle stesse condizioni, entro tre anni dalla data di stipula del contratto, **servizi complementari** strettamente connessi alla natura della gara e rientranti nel progetto d'appalto , per l'importo massimo al netto dell'Iva di € 250.000,00per il lotto 1) e di € 50.000,00 per il lotto 2).

4.4. Inoltre è prevista la c.d. **OPZIONE DI PROROGA TECNICA** alle seguenti condizioni:

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario (presumibilmente sei mesi per ciascun lotto) alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, per un importo pari a € 755.322,00 per lotto 1) + € 164.885,00 per lotto 2). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Articolo 5 Importo contrattuale

5.1. L'importo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni relative al servizio di cui trattasi, è fissato – per la durata di due anni (02) come segue : Importo Lotto 1 € 3.021.290,00 (euro XXXX) (importo annuale € 1.510.645,00) oltre iva

ovvero

Lotto 2 € 659.538/00(euro XXXX) (importo annuale€ 329.769,00) oltre iva

5.2. Tale importo, invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto, rappresenta la somma massima riconoscibile al soggetto attuatore per le prestazioni contenute nel presente contratto e debitamente rendicontate.

5.3. Finanziamento L'affidamento è finanziato con le risorse economiche derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi d'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per

titolati di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi), approvato con il DM 18 novembre 2019, cui il Comune di Parma ha inoltrato richiesta di contributo, tramite presentazione di apposito Piano Finanziario Preventivo. Con Decreto Ministeriale notificato in data 10/08/2020, il progetto del Comune di Parma è stato ammesso a finanziamento per € 3.669.477,62 sulla categoria Ordinari (Lotto 1) e € 716.055,32 sulla categoria minori stranieri non accompagnati MSNA (Lotto 2).

Art. 6 Fatturazione, modalità di pagamento, anticipazione del contratto

6.1. Ai fini del pagamento del corrispettivo contrattuale di cui al precedente art. x, l'Appaltatore potrà, osservare le modalità dettagliate agli **artt. XX (corrispettivo) e XX(modalità di pagamento e anticipazione del contratto)** del Capitolato descrittivo e prestazionale. Di seguito, in stralcio, si riportano i passaggi più significativi dei su richiamati articoli

6.2. Il corrispettivo contrattuale dovrà essere fatturato in:

A. 12 mensilità posticipate ciascuna di importo pari a Euro XXXX al netto dell'iva di legge, se dovuta X

B. quattro rate trimestrali posticipate ciascuna di importo pari a Euro XXX a titolo di rimborso spese

Alla scadenza del semestre, le fatture in emissione saranno corredate dalla documentazione contabile a giustificazione dei costi sostenuti nei mesi antecedenti, in rendicontazione delle fatture mensili già emesse.

I Documenti contabili presentati dovranno evidenziare la ripartizione dei costi secondo le voci di spesa del Piano Finanziario, rispettare i criteri di ammissibilità del Manuale di Rendicontazione e corrispondere agli importi indicati in fattura secondo la seguente attribuzione:

A- FATTURE MENSILI : voci di spesa Macrovoce A, Macrovoce B, Macrovoce C, D1, D2,D4,D9,D12, F

B- FATTURE TRIMESTRALI: voci di spesa D3,D5, D6,D7, D8,D10,D11,D13,D14, D15, E1, E2

La liquidazione delle fatture avverrà previa verifica positiva della completezza e correttezza amministrativa-contabile dei giustificativi presentati e del caricamento in Banca Dati dei documenti richiesti.

6.3. Ciascuna fattura redatta secondo le norme fiscali in vigore, deve essere emessa in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013 e s.m.i. (non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità.) Il codice univoco è UFQSY8 e sarà intestata al Comune di Parma–Settore Sociale, largo Torello De Strada, 11 – Parma, dovrà riportare il CIG (Codice Identificativo Gare), il CUP, gli estremi della determinazione dirigenziale di aggiudicazione, il numero di impegno di spesa nonché le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

6.4. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Ente procederà ad acquisire, anche per il subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

6.4. L'Ente, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40 t.v., per ogni pagamento di importo superiore a euro 5.000,00 (IVA esclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui l'Agenzia Entrate-Riscossioni (ex Equitalia S.p.A.) comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario l'Ente applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.

6.5. Ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui al presente articolo venga corrisposta dall'Ente, non produrrà alcun interesse.

6.6. La liquidazione avverrà nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, ossia all'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni erogate ed entro 30 giorni dalla verifica

suddetta. È comunque facoltà del Dirigente del Settore Sociale autorizzare il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

6.7. Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si precisa sin da ora che la stessa verrà erogata alle condizioni previste dal comma previo citato e solamente a seguito dell'effettiva stipula del contratto qualora le prestazioni di cui al presente capitolato siano effettivamente iniziate. L'importo dell'anticipazione verrà calcolato e corrisposto sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile di ciascuna annualità, fatta salva la stipula del contratto. L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'appaltatore per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

Articolo 7 Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

7.1. Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite secondo le specifiche contenute oltre che nel presente contratto, anche nel Capitolato descrittivo e prestazionale, nell'offerta tecnica e nel progetto di assorbimento del personale, presentate in sede di gara. Per le prestazioni contrattuali dovute, l'Appaltatore si obbliga, altresì, ad avvalersi esclusivamente di risorse di personale aventi le caratteristiche professionali indicate dal precitato Capitolato

7.2. L'Appaltatore riconosce all'Ente la facoltà di richiedere la sostituzione delle risorse qualora fossero ritenute dalla medesima non idonee alla perfetta esecuzione del presente contratto. L'esercizio da parte dell'Ente di tale facoltà non comporterà alcun onere per lo stesso.

7.3. Le prestazioni saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.). l'Appaltatore, pertanto, dovrà garantire di aver istruito il personale che svolgerà le suddette prestazioni al fine di tutela della relativa sicurezza. In merito a quanto sopra l'Ente si intende sollevato da qualsiasi responsabilità.

7.4. L'Appaltatore si impegna, altresì, a garantire quanto regolamentato all'art. XX (sciopero ed interruzione del servizio) e art.XX (sospensione dell'esecuzione del contratto) del Capitolato descrittivo e prestazionale.

Articolo 8 Obblighi e responsabilità dell'ente gestore

8.1. L'appaltatore, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto dal Capitolato descrittivo e prestazionale, si impegna alla esecuzione, con oneri a proprio carico, delle prestazioni richieste garantendo tutti gli adempimenti connessi al buon funzionamento dei servizi oggetto del presente contratto

In particolare l'appaltatore è tenuto a:

svolgere tutti i Servizi Minimi e le attività previste dal Capitolato descrittivo e prestazionale, negli artt. **Xxxx**

rispettare gli standard qualitativi, le modalità e le disposizioni impartite dal Comune di Parma e nel Manuale Operativo e con le Linee Guida;

impegnarsi a operare in accordo con il Comune di Parma , titolare del Progetto SIPROIMI, comunicando costantemente irregolarità, problemi o altri inconvenienti, collaborando per gli accertamenti del caso e sottoponendo al committente eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;

garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo forme di presidio e sorveglianza sui beneficiari e ogni altra misura idonea per evitare danneggiamenti da parte di questi a persone e/o a opere e materiali, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione o al risarcimento a proprie spese;

garantire un servizio di reperibilità h24 a favore dei beneficiari;

segnalare tempestivamente al Comune, in forma scritta ed entro il primo giorno lavorativo utile, avvenimenti rilevati in merito ai beneficiari accolti ed eventuali notizie di reato raccolte nell'ambito delle attività oggetto del presente capitolato, in particolare in ambito di tutela minori;

effettuare controlli periodici di qualità

attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;

produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;

instaurare rapporti e contatti con associazioni degli stranieri presenti sul territorio;

sviluppare un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori del territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del terzo settore, in stretto raccordo con il Comune di Parma;

adempiere agli obblighi e gli oneri assicurativi e antinfortunistici mediante apposite polizze assicurative così come meglio indicate di cui all'art. XXXX....;

rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali e in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici come ampiamente dettagliati nello schema di contratto;

adottare tutte le proposte di migliorie della qualità delle azioni presentate in sede di offerta tecnica

rispettare le vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

assicurare la partecipazione del proprio personale a formazione o incontri organizzati dal Comune di Parma su tematiche inerenti o correlate alla tematica oggetto della presente gara;

Predisporre un protocollo operativo che espliciti la procedura da adottare in caso di emergenza, il documento di valutazione dei rischi e i protocolli previsti per l'accoglienza materiale dei beneficiari SIPROIMI nel rispetto della normativa vigente tesa a contrastare la diffusione COVID 19, nonché la gestione di casi sospetti o accertati covid positivi.

Inviare al Direttore dell'Esecuzione, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio l'elenco del personale impiegato completo di ogni informazione atta a verificare il possesso dei requisiti richiesti ;

Programmare nella fase precedente all'avvio del presente appalto un periodo quantificabile in almeno 15 giorni da dedicare al passaggio dei beneficiari (trasferimento, documentazione, etc,,,,) dai soggetti attuatori uscenti, sollevando da ogni onere il Comune di Parma;

Proseguire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il rapporto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso, per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento;

Provvedere, prima della scadenza del presente appalto ed entro 10 giorni dal termine, ad accogliere l'eventuale successivo gestore del servizio per il passaggio delle consegne e il trasferimento dei beneficiari;

8.2. Inoltre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/216 e s.m.i. l'Aggiudicatario deve impegnarsi ad assumere prioritariamente il personale attualmente impiegato sul progetto, a condizione che il loro numero e qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante. In particolare dovrà essere garantito il mantenimento dei livelli di anzianità già raggiunti.

Articolo 9 Obblighi, responsabilità ed oneri del comune di parma

9.1. Restano a carico del Comune di Parma le seguenti attività:

monitorare costantemente il funzionamento complessivo del progetto e l'andamento delle attività e la qualità dei servizi erogati anche attraverso visite in loco, ispezioni e riunioni con il Coordinatore del progetto;

- la nomina di un Direttore di Esecuzione e di un proprio Referente gestionale;
- la verifica e controllo di cui al successivo articolo xx
- l'erogazione del corrispettivo previsto secondo quanto indicato all'art.xx.

Assicurare il servizio di mediazione linguistico-culturale in numero di figure professionali, aree linguistiche e numero di ore adeguato per lo svolgimento delle attività previste dalla presente gara;

Fornire uno spazio adeguatamente attrezzato (linea telefonica dedicata e postazione pc con connessione Internet) per le attività di supporto indicate all'art.XX;

Garantire le interconnessioni con gli altri Servizi comunali per quanto necessario allo svolgimento delle attività e, in particolare, ai progetti individualizzati dei singoli beneficiari;

Garantire interconnessioni con l'ufficio antitratta del Comune di Parma per sviluppare modalità di collaborazione e di raccordo;

Assicurare un coordinamento di progetto tra il coordinatore dell'ente gestore ed il responsabile del Comune, come indicato all'art.XX;

Individuare un referente della Struttura Operativa Fragilità del Settore Sociale che costituisca da interfaccia con l'Aggiudicatario e da Referente Tecnico del Progetto;

Individuare un revisore per la parte relativa alla rendicontazione;

Rendere disponibili presso la Casa di Accoglienza Notturna Transitoria maschile al massimo n. 5 posti (contemporaneamente) per adulti, senza fissa dimora, afferenti prioritariamente al territorio comunale di Parma, in condizione di primo accesso ai servizi e richiedenti l'ingresso nel Siproimi.

Articolo 10 -Attività di controllo e ispezione

10.1. Il Comune di Parma , allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti.

10.2. Spetta al Direttore dell'esecuzione anche attraverso figure delegate (Referente gestionale) controllare l'esecuzione del contratto e svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico contabile (tramite la funzione del Revisore contabile indipendente) del presente appalto, in conformità alle prescrizioni contrattuali.

10.3. Il Comune di Parma ha accesso alle strutture di accoglienza, allo Sportello Informativo, alla Sede (per visionare report di attività e documenti), in ogni momento al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente appalto.

10.4. In specifico, potranno essere disposte, in qualsiasi momento, verifiche in corso di esecuzione al fine di garantire, per ciascun servizio:

- a) la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara;
- b) che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
- c) che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale;
- d) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- e) le verifiche in itinere con eventuale coinvolgimento dei beneficiari e dell'esecutore, finalizzati a valutare l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo, sia sul piano delle attività di informazione e di orientamento;
- f) il rispetto dei diritti degli utenti;
- g) il livello di qualità e di gradimento del servizio in riferimento al rapporto beneficiario/servizio;
- h) l'adeguatezza della reportistica richiesta per le prestazioni e le attività svolte;
- i) il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e dei contratti collettivi.

10.5. L'esecutore rimane comunque unico responsabile del corretto svolgimento nei confronti della committenza.

10.6. I controlli verranno effettuati dal direttore dell'esecuzione (coadiuvato da altri soggetti con competenze in ambito tecnico-specialistico o amministrativo-contabile, se occorrenti) che provvederà a redigere apposito verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

10.7. Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto all'Aggiudicatario.

10.8. I controlli svolti e la stessa facoltà di controlli non sollevano l'Aggiudicatario dalle proprie responsabilità.

10.9. Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'ente gestore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

10.10. All'esecutore è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati. Il Comune di Parma potrà attivare, con la collaborazione del soggetto attuatore, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento..

Articolo 11 -Revisore indipendente e obblighi dell'ente attuatore

11.1. Ai sensi dell'art. 31 del Decreto Ministero dell'Interno 18 novembre 2019, il Comune è chiamato ad avvalersi della figura di un Revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI".

11.2. L'ente attuatore è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dal Comune e/o dal Revisore indipendente.

Articolo 12 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

12.1. L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

12.2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti (e se Cooperativa anche nei confronti dei Soci) occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore si obbliga, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

12.3. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

12.4. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Ente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

12.5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 – comma 5 – del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), l'Ente provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dall'Ente direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compresi eventuali subappaltatori, l'Ente invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

12.6. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Ente paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105, comma 13, del Codice.

12.7. Il presente articolo è integrato, altresì, con quanto disposto dall'art. XX (Obblighi dell'aggiudicatario) del Capitolato speciale.

Art. 13 Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali

13.1. Come indicato dall'art. 10 (Tutela dei dati personali) del Capitolato speciale, le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed, in generale, dalle normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

13.2. In esecuzione del presente contratto, l'Appaltatore effettua il trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

12.3. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al presente contratto al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

12.4. L'appaltatore è, pertanto, designato dal COMUNE DI PARMA quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento denominato "xxxxxxx" e si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.

12.5. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art.13 Responsabilità e polizze assicurative

13.1. Ai sensi degli artt. XX e XX del Capitolato descrittivo e prestazionale è fatto obbligo all'Ente attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'ente attuatore, intendendosi integralmente sollevata il Comune di Parma da ogni responsabilità.

13.2 . Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, etc.) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio svolto, l'Affidatario dovrà stipulare per un periodo pari alla durata del contratto:

- Polizza RCT/O, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro con sottolimito per persona di € 1.500.000,00.

13.3. La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

13.4. La polizza dovrà prevedere inoltre la copertura per la responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

13.5. l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

13.6. Le polizze dovranno espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Amministrazione comunale e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

13.7. L'Aggiudicatario *dovrà inviare o ha inviato* al Dirigente del Settore Sociale, *prima dell'avvio del servizio*, le polizze di cui sopra XXXXXX.

13.8. Il Comune resta, comunque, estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Aggiudicatario, il quale solleva il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

13.8. L'Appaltatore, nell'ambito del principio generale di "leale collaborazione", ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile del Servizio competente ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali specifici del servizio, alla realizzazione del progetto, al rapporto con i beneficiari e in generale a tutto quanto si riferisca al presente capitolato;

in tale quadro l'aggiudicatario è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

Art. 14 Subappalto (*articolo da riportare completo solo se il subappalto è stato richiesto in sede di gara*)

14.1. L'Appaltatore, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta, intende affidare in subappalto a terzi l'esecuzione di parte delle attività oggetto del presente contratto come segue: XXXXXXXX.

14.2. Per le prestazioni rese in subappalto, l'Ente provvederà a effettuare il relativo pagamento all'Appaltatore, ad eccezione delle ipotesi indicate dall'art. 105, co.13, del Codice.

14.3. L'Appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Ente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

14.4. I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia, per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

14.5. L'Appaltatore deposita presso l'Ente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica e amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

14.6. Al momento del deposito del contratto l'Appaltatore trasmette:

- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata;
- la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Ente non autorizzerà il subappalto. In caso di non completezza dei documenti presentati, l'Ente procederà a richiedere all'Appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

14.7. L'Appaltatore è, altresì, obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 del citato art. 105.

14.8. Nel caso in cui l'Appaltatore, per l'esecuzione del presente appalto, stipuli sub-contratti che non configurano subappalto, deve comunicare all'Ente, prima dell'inizio della prestazione e per ciascuno dei sub-contratti, i seguenti dati:

- il nome del sub-contrattante;
- l'importo del sub-contratto;
- l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

L'Appaltatore deve inoltre comunicare all'Ente le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

14.9. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Ente, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, nei modi e nei casi indicati al comma 8 dell'art. 105 del Codice.

14.10. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Ente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

14.11. L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dall'Ente inadempimenti, da parte del subappaltatore, di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse dell'Ente medesimo. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Ente, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

14.12. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

14.13. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Ente può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

14.14. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

14.15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice. (oppure: in sede di gara l'Appaltatore ha dichiarato non voler subappaltare le prestazioni oggetto di contratto, in questo caso indicare i punti 10.10-10.15).

Art. 15 Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

15.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a ri-spettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

15.2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

15.3. L'Appaltatore, si obbliga, ai sensi dell'art. 3, co. 8, secondo periodo della L. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

15.4. L'Appaltatore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, venga inserita la clausola secondo cui il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

15.5. L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Parma.

15.6. L'Ente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge sopra citata.

15.7. Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere all'Ente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, quarto periodo, del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che l'Ente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

15.8. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone de-legate ad operare sugli stessi, l'Appaltatore è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

15.9. In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto dalla determinazione 3 maggio 2017, n. 556 di ANAC.

15.10. In atti è presente la comunicazione datata xxxxxxx dell'Appaltatore in merito al conto corrente dedicato di cui trattasi.

Art. 16 Cauzione definitiva

16.1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 16.2. La stessa è resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore dell'Ente come segue: polizza xxxxxx n. xxxxxx rilasciata da xxxxx di Euro xxxxx emessa in data xxxxxx; La

garanzia di cui sopra ha (o non ha) beneficiato delle riduzioni previste dal precitato art. 103 del Codice dei contratti.

16.2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

16.3. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

16.4. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito.

16.5. L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 del Capitolato speciale, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui agli artt. 7 e 8 del presente contratto.

Art. 17 Recesso e recesso per giusta causa

17.1. L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, alle condizioni e secondo le circostanze, modalità e tempi indicati negli artt. XX e XX del Capitolato descrittivo e prestazionale.

17.2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha diritto, comunque, di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP/INTERCENT-ER migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1 comma 13 D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Art. 18 Divieto di cessione del contratto. Cessione del credito

18.1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

18.2. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

18.3. L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 co.13 del Codice.

18.4. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Ente. Si applicano le disposizioni di cui alla L. n. 52/1991. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

18.5. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

18.6. In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 19 Risoluzione per inadempimento e per decadenza dei requisiti morali

19.1. La risoluzione per inadempimento e per decadenza dei requisiti morali sono regolamentate dagli artt. X e X del Capitolato descrittivo e prestazionale. L'Ente si riserva, altresì, il diritto di risolvere il contratto nei casi di cui ai seguenti articoli: condizioni e modalità di esecuzione del servizio (art. X); obblighi derivanti dal rapporto di lavoro (art. X); Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016 e normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali (art. X); responsabilità danni (art. X); subappalto (art.X); cauzione definitiva (art. X); divieto di cessione del contratto e cessione del credito (art. X); obblighi ed adempimenti a carico dell'appaltatore (art. X).

Art. 20 Inadempienze e relative Penalità

20.1. Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto, le inadempienze e le penali nella misura indicata all'art. XX del capitolato descrittivo e prestazionale.

Art. 21 Fallimento dell'Appaltatore o morte del titolare

21.1. sui applicherà quanto dettagliato all'art XX del Capitolato descrittivo e prestazionale integrate da quanto indicato dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalla normativa vigente in materia.

Art. 22 Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

22.1. Ai sensi dell'art. xx del Capitolato descrittivo e prestazionale, l'Ente si riserva di apportare modifiche contrattuali previste dal presente Contratto, dal Capitolato descrittivo e prestazionale, dal disciplinare di allegato al bando di gara, o comunque indicate dal D.M 10.11.2019 o da altre disposizioni in corso o che saranno approvate nella specifica materia ed in generale dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016

22.2. L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Ente, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

22.3. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata dall'Ente.

Art. 23 Direttore dell'esecuzione del contratto

23.1. L'Ente nominerà il Direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

23.2. Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

23.3. Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, di controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Ente, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'Ente, nonché di procedere a verifiche di conformità in corso di esecuzione.

23.4. L'Appaltatore indicherà il nominativo del responsabile che interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Appaltatore medesimo, in ordine all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

Art. 24 Ulteriori obblighi e adempimenti a carico dell'Appaltatore

24.1. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

24.2. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Ente.

24.3. L'Appaltatore si obbliga a rispettare la clausola sociale ex art. 50 del Codice, così come declinata nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara.

24.4. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

24.5. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente, nonché a dare immediata comunicazione all'Ente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

24.6. L'Ente si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

24.7. L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

21.8. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Ente.

21.9. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ai sensi dell'art. xx del Capitolato speciale.

Articolo 22 Codice di Comportamento

22.1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Parma, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13, come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 dello 08/03/2017, l'Appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

Art. 23 Foro competente

23.1. Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

Art. 24 Stipula del Contratto – Spese contrattuali

24.1 Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti, conseguenti e occorrenti per l'esecuzione e gestione del contratto - sono a totale carico dell'Operatore economico senza diritto di rivalsa; nei riguardi dell'I.V.A. verranno applicate le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni.

24.2. Ai fini della tassa di registro, trattandosi di prestazione di servizi soggetta ad I.V.A., le Parti chiedono la registrazione del presente atto a tassa fissa, ai sensi dell'articolo 40, del D.P.R. n. 131/1986, per contro l'atto è soggetto/esonerato dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi *****.

Art. 25 Norme di chiusura e firme

25.1. L'Appaltatore, ai fini della "trasparenza", con la sottoscrizione del presente contratto, attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo agguadatore, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

25.2. Richiesto io Segretario Generale rogante ho ricevuto questo atto, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. xxxx pagine a video, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà, ed a conferma di ciò lo sottoscrivono in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'art. 52 bis della Legge nota-rile, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013.

Per il COMUNE DI PARMA: dirigente del Settore ***** (firma digitale)

Per/ ***** Il ***** (firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA:

Messina dr.ssa Anna (firma digitale)

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in calce.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- 12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;

- 12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
12.2.4 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation), direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29;

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Sezione D Piano Finanziario Preventivo Lotto 1

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "ORDINARI"				
PROGETTO ENTE LOC PARMA				
CODICE PROGETTO PROG-457-PR-2				
NUMERO POSTI 120				
COD	COD. RIF. TRIENNI O PRECED ENTE	DESCRIZIONE SPESA	QUOTA BASE ANNUALE	di cui RIMBORSO SPESE
A	P	Costo del Personale	€ 503.400,00	
		Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)	€ 490.000,00	
A1e	P1	Operatori sociali		
A2e	P2	Interpreti e mediatori culturali		in capo al Comune
A3e	P3	Operatori legali		
A4e	P5	Assistenti sociali		
A5e	P6	Psicologi		
A6e		Operatori dell'integrazione		
A7e	P4	Personale addetto alle pulizie		
A8e	P7	Altre figure professionali		
		Consulenze	€ 13.400,00	
A1c	T1	Esperti legali (avvocato)		
A2c		Operatori anti-tratta		
A3c	S2	Mediazione culturale e interpretariato		
A4c	A2	Consulenti fiscali e del lavoro		
A5c	P7	Altre figure professionali (supervisione psicologica)		
B	A/Ci	Spese di gestione diretta	€ 20.300,00	
B1	Ci1	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale		
B2	Ci2	Spese di carburante per automezzi di servizio		
B3	A4	Spese per fidejussioni		
B4	A4	Costi del revisore contabile indipendente		in capo al Comune
B5	A4	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore		
B6	A4	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità)		in capo al Comune
B7	B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)		
B8	B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture (opzione più favorevole)		
C	L	Immobili e utenze	€ 218.800,00	
C1	L1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)	€ -	
C2	L2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)		
C3	L3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti		
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN).		
C5	L4	Pulizia locali e relativi materiali		
C6	L5	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)		
D	I ,G,S,T,A 3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)	€ 753.900,00	€ 320.400,00
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico		
D2	G2	Effetti lettercci		
D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.		
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.		
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari		
D6	G6	Pocket Money		
D7	G5	Spese per la scolarizzazione		
D8	G7	Alfabetizzazione		
D9	I1	Corsi di formazione professionale		
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi		
D11	I6	Spese per l'integrazione		
D12	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc.)		
		Contributi per l'uscita		
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa		
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari		
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita		
E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	€ 6.000,00	€ 6.000,00
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione		
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale, Viaggi		
TOTALE COSTI DIRETTI			€ 1.502.400,00	€ 326.400,00
F	Ci	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -	€ 8.244,93	
TOTALE COMPLESSIVO			€ 1.510.644,93	€ 326.400,00

IVA ESCLUSA

Sezione D1 Piano Finanziario Preventivo Lotto 2

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "MSNA"				
PROGETTO ENTE LC PARMA				
CODICE PROGETTO PROG-458-PR-2				
NUMERO POSTI 12				
COD	COD. RIF. TRIENNI O PRECED ENTE	DESCRIZIONE SPESA	QUOTA BASE ANNUALE	DI CUI A RIMBORSO SPESE
A	P	Costo del Personale	€ 18.230,00	
		Equipe multidisciplinare	€ 12.230,00	
A1e	<i>P1</i>	Operatori sociali		
A2e	<i>P2</i>	Interpreti e mediatori culturali	in capo al Comune	
A3e	<i>P3</i>	Operatori legali		
A4e	<i>P5</i>	Assistenti sociali		
A5e	<i>P6</i>	Psicologi		
A6e		Operatori dell'integrazione		
A7e	<i>P4</i>	Personale addetto alle pulizie		
A8e	<i>P7</i>	Altre figure professionali		
		Consulenze	€ 6.000,00	€ 0,00
A1c	<i>T1</i>	Esperti legali (<i>avvocato</i>)		
A2c		Operatori anti-tratta		
A3c	<i>S2</i>	Mediazione culturale e interpretariato		
A4c	<i>A2</i>	Consulenti fiscali e del lavoro		
A5c		Altre figure professionali (<i>supervisione psicologica</i>)		
B	<i>A/Ct</i>	Spese di gestione diretta	€ 0,00	€ 0,00
B1	<i>C1</i>	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufuite dal personale		
B2	<i>C2</i>	Spese di carburante per automezzi di servizio		
B3	<i>A4</i>	Spese per fidejussioni		
B4	<i>A4</i>	Costi del revisore contabile indipendente	in capo al Comune	
B5	<i>A4</i>	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore		
B6	<i>A4</i>	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (<i>RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità</i>)	in capo al Comune	
B7	<i>B1</i>	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (<i>opzione più favorevole</i>)		
B8	<i>B2</i>	Acquisto , noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture		
C	<i>L</i>	Immobili e utenze		€ 0,00
C1	<i>L1</i>	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (<i>massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo</i>)		
C2	<i>L2</i>	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (<i>massimo 3% del costo totale di progetto annuo</i>)		
C3	<i>L3</i>	Affitto locali, condominio, registrazione contratti		
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione /strutture protette per nucleo familiare (<i>riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN</i>).		
C5	<i>L4</i>	Pulizia locali e relativi materiali		
C6	<i>L5</i>	Utenze delle strutture di accoglienza (<i>acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento</i>)		
D	<i>,G,S,T,A3</i>	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari	€ 9.855,00	€ 31.000,00
D1	<i>G1</i>	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico		
D2	<i>G2</i>	Effetti lettereci		
D3	<i>T2</i>	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.		
D4	<i>G3</i>	Altre spese per la salute (<i>medicinali, protesi</i>) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.		
D5	<i>G4</i>	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari		
D6	<i>G6</i>	Pocket Money		
D7	<i>G5</i>	Spese per la scolarizzazione		
D8	<i>G7</i>	Alfabetizzazione		
D9	<i>I1</i>	Corsi di formazione professionale		
D10	<i>I2</i>	Borse lavoro e tirocini formativi		
D11	<i>I6</i>	Spese per l'integrazione		
D12	<i>A3</i>	Spese relative all'assistenza (<i>tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere</i>)		
		Contributi per l'uscita		
D13	<i>I3</i>	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa		
D14	<i>I4</i>	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari		
D15	<i>I5</i>	Contributi straordinari per l'uscita		
E	<i>I6, A1</i>	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	€ 0,00	€ 0,00
E1	<i>I6</i>	Eventi di sensibilizzazione		
E2	<i>A1</i>	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi		
E3		Attività di raccordo con i tutori volontari		0
G	<i>A3</i>	Retta/Affido	€ 260.000,00	€ 0,00
G1	<i>A3</i>	Retta omnicomprensiva dei servizi di accoglienza minori		
G2	<i>A3</i>	Affido familiare	in capo al Comune	
TOTALE COSTI DIRETTI			€ 288.085,00	€ 31.000,00
F	<i>Ci</i>	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -	€ 4.703,25	
TOTALE COMPLESSIVO			€ 292.788,25	€ 31.000,00
			iva esclusa	

SEZIONE E 1° LOTTO –ACCOGLIENZA INTEGRATA PER ADULTI – CIG 8462667DB8

ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

MONTE ORE							
			MONTE ORE SETT	MONTE ORE SETT	LIVELLO	SCATTI ANZIANITA	CCNL APPLICATO
	QUALIFICA	MANSIOME	CONTRATTO	PROGETTO SIPROIMI	RETRIBUTIVO		
n							
1	2 - impiegati	Operatore sociale	40	40	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
2	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	16	3	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
3	2 - impiegati	Responsabile progetto	40	38	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
4	2 - impiegati	Operatore sociale	40	40	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
5	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	34	12	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
6	Y - Imp P.T.	Operatore legale	32	14	3	2	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
7	2 - Impiegati	Opeatore sociale	40	21	2	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
8	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	34	34	3	2	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
10	Y - Imp P.T.	Amministrativo	21	21	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
11	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	28	17	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
13	Y - Imp P.T.	Operatore	38	18	3	0	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
15	Y - Imp P.T.	Operatore legale	34	34	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
16	2 - Impiegati	Operatore sociale	40	40	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
17	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	20	20	3	0	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
18	2 - impiegati	Direttore	40	14	2	2	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
19	Y - Imp P.T.	Operatore sociale	38	32	3	2	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
20	2 - impiegati	Amministrativo	40	37	3	1	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
21	Y - Impiegati	Operatore	34	23	3	0	ccnI COMMERCIO TERZIARIO
22	sociologo	Operatore sociale	38	5	E2	5	ccnI Cooperative sociali
23	assistente di base	Operatore sociale	38	5	D2	2	ccnI Cooperative sociali
24	operatore sociale	Operatore sociale	38	9	C3	1	ccnI Cooperative sociali
25	impegnato	Operatore sociale	38	19	D2	1	ccnI Cooperative sociali
26	ASSISTENTE PART-TIME	Operatore sociale	38	9,5	3	3	ccnI SERV. ASSISTENZIALI UNEBA
27	impiegata	Operatore sociale	38	15	3	3	ccnI SERVIZI ASSISTENZIALI
28	operaio	Operatore	38	20	5	prossimo scatto 1 01/2024	ccnI UNEBA
29	operaio	Operatore	38	20	5	prossimo scatto 12/2025	ccnI UNEBA
30	impiegato	Amministrativo	38	20	3	prossimo scatto 4 08/2025	ccnI UNEBA

SEZIONE E1		2° LOTTO –ACCOGLIENZA INTEGRATA PER MINORI – CIG 8462694403				
ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO						
		9 MINORI ACCOLTI		N.3 STRUTTURE (una autorizzata ex DGR 1490)		
NUM.	QUALIFICA	MONTE ORE SETT.LI	MONTE ORE SU PROGETTO	LIVELLI RETRIBUTIVI	SCATTI ANZIA	ccnl
1	AUSILIARIO	25	5	A1	5	coop. Sociali
1	EDUCATORE	34	6,8	D2	0	coop. Sociali
1	EDUCATORE	34	6,8	D2	5	coop. Sociali
1	EDUCATORE	38	7,6	D2	5	coop. Sociali
1	EDUCATORE	30	6	D2	0	coop. Sociali
1	EDUCATORE	34	6,8	D2	0	coop. Sociali
1	EDUCATORE	35	7	D2	1	coop. Sociali
1	COORDINATORE	38	7,6	E1	5	coop. Sociali
1	EDUCATORE	38	7,6	D2	4	coop. Sociali
1	EDUCATORE	34	6,8	D2	5	coop. Sociali
1	EDUCATORE	32	32	D2	0	coop. Sociali
1	EDUC/RESPONSABILE	6	6	D5	5	coop. Sociali
1	EDUCATOREPROFESSIONA	36	7,2	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	34	6,8	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	38	7,6	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	30	6	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	36	7,2	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	30	6	D1	0	agidae
1	EDUCATOREPROFESSIONA	38	7,6	E1	0	agidae